

il Cortile dei ricordi

racconti, fatti, persone e immagini di una Famiglia che da oltre cinquant'anni realizza un grande sogno



1957 - Officine Meccaniche Fratelli Tognella S.d.f. - Arsago Seprio (VA)



parole che arrivino dritte al cuore...

...questo sembra chiedermi Fabio Tognella al nostro primo incontro, quando mi consegna degli appunti, poche righe scritte di suo pugno per fermare l'emozione di quei racconti estivi, momenti di storia della sua azienda, ricordi di collaboratori straordinari che lo hanno visto nascere.

Colgo immediatamente la trasparenza e l'autenticità del messaggio che desidera trasmettere.

Riesco a sentirne le voci, ad intravedere i volti trasognanti e sorridenti, anche se segnati dal tempo e dalla fatica, immagino il trasporto e l'entusiasmo nell'esposizione.

Appunti di vita, direi.

Difficile, penso, riuscire a trasferire tutti questi ricordi, senza perdere alcun dettaglio importante, senza tralasciare frammenti essenziali: le emozioni non vissute in prima persona, gli umori mai respirati, i pensieri mai conosciuti, gli attimi mai colti, le persone mai incontrate. Leggo e rileggo gli appunti, li analizzo in ogni parte, ne studio addirittura il tratto, cerco elementi da arricchire, ampliare e sviluppare. C'è qualcosa, al di sopra di tutto, che mi trascina, che mi dà slancio e sicurezza: il cortile.

Così simile al cortile della mia infanzia, il cortile di Arsago Seprio racchiude magicamente ogni momento del passato e tutti i ricordi di una famiglia.

L'immagine dolce e malinconica del mio cortile, lentamente sfuma, dissolvendosi dietro ad una bellissima cartolina in bianco e nero: anni Cinquanta...

Pian piano prende vita, colore, forma, come le pagine di quei libri per bimbi che, se aperte, innalzano sagome inaspettate che lasciano la curiosità e la meraviglia per quelle successive.

Riga dopo riga emergono i particolari, e con essi aumenta la voglia di imprimere le pagine con le sensazioni e le emozioni di allora prima che sfuggano.

Lentamente dal cortile riaffiorano immagini, colori, profumi e suoni. Poi, ancora, volti, citazioni, episodi, eventi.

Alcuni elementi ritornano costantemente come fondamentali, sono quelli che hanno segnato uno stile di vita, sono i valori umani: il coraggio, la determinazione, l'onestà, la fiducia, la dedizione al lavoro e alla Famiglia.

Sono gli stessi valori che donano ricchezza a qualsiasi gesto, grandezza a chi li possiede, certezza a chi li riceve.

Sono doti fondamentali per garantire autenticità nei rapporti, passione nelle azioni e nelle relazioni.

E proprio grazie a questi elementi, piacevolmente ripescati dal passato, che il compito assegnatomi si è spontaneamente tramutato in un'esperienza assolutamente coinvolgente ed appagante.

Il mio ringraziamento va a Fabio Tognella, per avermi coinvolta in questo Suo progetto personale.

per Studio RSA - area comunicazione
Maria Luisa Migliavacca

Testi e Grafica **Studio RSA - Gallarate (VA)**

Proprietà letteraria riservata **F.lli Tognella S.p.A.**

La riproduzione totale o parziale, in qualunque forma,
su qualsiasi supporto e con qualunque mezzo è proibita
senza autorizzazione scritta della F.lli Tognella S.p.A.



il cortile dei ricordi

racconti, fatti, persone e immagini di una Famiglia che da oltre cinquant'anni realizza un grande sogno

in copertina:
dipinto di Milo Fazio, 2007

Milo Fazio 07

il Cortile dei ricordi

Racconti, memorie, ricordi, immagini, citazioni, pensieri e riflessioni racchiusi in un' inedita ed affascinante ricostruzione del percorso intrapreso dai fondatori della F.Ili Tognella S.p.A. e proseguito da tutti coloro che hanno fortemente creduto in un progetto così ambizioso, sostenendo fiduciosamente le teorie e le strategie lasciate in eredità da Vittorino e Dorino Tognella, ideatori di un' impresa destinata a crescere.

Dalla concezione iniziale dei fratelli Tognella alla realizzazione di un' azienda affermata: idee e ideali, concetti e tecniche, problematiche e soluzioni, eventi storici e circostanze, mutamenti e strategie di sviluppo.

***un segno prezioso** per chi, ogni giorno, con impegno partecipa all'attuazione di un piano di miglioramento aziendale e personale;*

***pagine memorabili** riservate e dedicate soprattutto a coloro che hanno vissuto i fatti narrati, protagonisti indispensabili e instancabili della nostra storia;*

***racconti significativi** per comprendere, apprezzare e afferrare la nostra filosofia.*

in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione dell' azienda F.Ili Tognella S.p.A.
Ferruccio, Luigi e Fabio Tognella sono orgogliosi di porgerVi in dono

“Il Cortile dei ricordi”



I fratelli Dorino e Vittorino Tognella

Dedicato a...

Vittorino e Dorino Tognella

Un racconto fatto di ricordi e di voci, capace di rivivere gli eventi del passato che, giorno dopo giorno, per cinquant'anni hanno segnato il percorso di crescita dell'attuale Società F.lli Tognella S.p.A.

Vittorino e Dorino Tognella, uomini speciali, esempio di grandezza nell'impegno e nella fatica vera, dimostrazione di onestà, umiltà e umanità, oltre che generosità e disponibilità.

La loro determinazione ed il coraggio dimostrati in vita, ci hanno dato la forza di reagire di fronte al vuoto lasciato dalla loro scomparsa.

La tenacia e l'impegno che abbiamo visto in Vittorino e Dorino, sono diventati per tutti noi, che li abbiamo potuti apprezzare, consapevolezza e volontà nell'affrontare gli eventi della vita con estrema serenità e grande razionalità.



Introduzione

Voci, sussurrate, di chi ricorda con orgoglio l'inizio dell'avventura negli anni '50; di chi può ancora tener vivo il ricordo della passione, del coraggio, dell'energia e dell'intraprendenza dei fondatori dell'azienda, i fratelli Tognella.

Ricordi, intensi e vivi, di chi ha voluto credere nella famiglia, di chi ha scelto di continuare la sfida lanciata dai genitori, di chi non ha mai smesso di cercare la crescita e lo sviluppo di un'impresa già consolidata, cercando di mantenere inalterati quei valori umani che i fondatori hanno saputo rispettare, sostenere, insegnare e tramandare come valore aggiunto a qualsiasi azione.

Istanti che riaccendono scene ed episodi del passato, rafforzando il vigore e la lucidità della memoria, per non perdere l'emozione del ricordo.

Memorie per percorrere cinquant'anni di esperienza, per presentare un percorso di vita passato in azienda insieme con le famiglie, per riconoscere le fatiche di tutti coloro che hanno partecipato, e ancora partecipano, e per omaggiare Vittorino e Dorino Tognella, pionieri di questa avventura che continua...



Coraggio

...di inseguire un grande sogno

Anni '50: per chi c'era non è difficile ricordare, è sufficiente attivare un "rewind" mentale e ripercorrere, decennio dopo decennio, gli eventi che hanno segnato le tappe della vita.

Proprio come quando, incrociando casualmente il volto di un bimbo, la mente ci porta dolcemente a quello di nostro figlio; oggi è uomo, ha famiglia e lavoro, è molto impegnato, a volte pare così distante, tanto che il pensiero incondizionatamente e ostinatamente parte alla ricerca delle migliori istantanee, le uniche in grado di riportare indietro nel tempo e regalare attimi improvvisi di profonda serenità.

Tante sono le immagini che si ripresentano alla memoria e forti le emozioni che ne derivano: tenerezza per i momenti unici della prima infanzia, orgoglio per i primi risultati scolastici, ansia al ricordo dei problemi di un figlio adolescente, felicità ai primi grandi successi di un ragazzo che cresce.

E poi gioia e soddisfazione per la riuscita del grande sogno.

Allo stesso modo, l'imprenditore, con medesimo istinto e pari appagamento, di fronte alla realizzazione di un grande progetto, ripercorrendo la lunga strada degli eventi, ritorna alla sua prima decisione, al suo primo successo, ritrovando nella memoria i fatti, le persone, le promesse, le gioie e i dolori, le delusioni e le soddisfazioni che hanno fatto la "sua" storia.



Per chi non c'era, una cartolina in bianco e nero: un ampio cortile in un piccolo paese del Nord Italia, Arsago Seprio, centro di produzione agricola.

Attrezzi agricoli sparsi qua e là, un pozzo d'acqua, un'automobile, qualche panno steso, donne giovani e anziane affaccendate nei lavori di casa, due fratelli spensierati e qualche arnese da lavoro come gioco per i più piccoli.

Pochi fotogrammi significativi aiutano a tornare indietro nel tempo, e gli anni Cinquanta non sono più così lontani...

La scena muta: il colore scompare, tutto diventa più semplice, gli spazi sono più ampi, per strada c'è poca gente, il traffico insignificante, il silenzio pare avvolgente, le persone riacquistano il coraggio di sorridere e ostentano una straordinaria voglia di rinascere, desiderio di una rivincita contro tutte quelle sofferenze incontrate durante la guerra appena subita.

I confort non sono ancora stati inventati, il lavoro è pesante e faticoso, l'impegno è dovere, le rinunce coinvolgono l'intera famiglia che è unita e pienamente partecipe, i pochi mezzi sono generosamente condivisi, le difficoltà economiche pressanti, la solidarietà sincera e benevola, l'entusiasmo davanti alle nuove scoperte grandissimo, la forza e la determinazione regalano fiducia, entusiasmo e ottimismo per credere e andare avanti con tanta tenacia, molto impegno e "qualche" sacrificio, senza immaginare di poter un giorno rivedere i passi percorsi attraverso supporti tecnologici in quel tempo inimmaginabili.

In questo contesto possiamo allora rivedere i due fratelli della cartolina come Vittorino e Dorino Tognella che, come accadeva in quegli anni, dal gioco, ben presto, si vedono costretti a bruciare le tappe, ed emulando il loro ideale di adulto, dapprima il nonno e poi il padre, si dimostrano pronti, senza alcuna esitazione, perlomeno evidente, ad indossare i pantaloni lunghi, simbolo di maturità e responsabilità. Senza indugio passano dalla riparazione di cicli e motocicli, alla passione per la meccanica, proprio in



quello stesso cortile dove avevano giocato da bambini.

L'impegno, l'intraprendenza e l'attesa vengono presto premiati con una buona notizia, l'opportunità di una vera assunzione presso una fabbrica di Somma Lombardo, la storica "Secondo Mona", costruttrice di componenti per il settore aeronautico, dove avranno la possibilità di acquisire competenze tecniche e crescere professionalmente.

Entusiasmo, personalità, audacia, tenacia e necessità di affermarsi, risultano doti inconfondibili dei fratelli Tognella che, sostenendosi vicendevolmente, decidono di provare una loro strada, quella che li porterà a diventare imprenditori di un'azienda meccanica.

Dorino, viene coinvolto nel progetto dal fratello Vittorino, più grande di dodici anni, e istintivamente, in segno di fiducia e stima, decide di lasciarsi trascinare in quest' avventura che promette di restituirgli un futuro migliore e una buona opportunità per il presente.

C'è ottimismo nelle riflessioni dei due ragazzi. C'è la certezza di riuscire a raggiungere ottimi risultati e grandi soddisfazioni in cambio di tanto impegno.

Comprendono perfettamente che l'impegno, la serietà, la caparbia e l'intuizione sommati alla giusta dose di entusiasmo, coraggio e tenacia possono rivelarsi validi elementi fondamentali per affermarsi nel mondo del lavoro, proprio come aveva fatto il padre, che con pari entusiasmo e uguale convinzione era riuscito ad ottenere ottimi risultati nella gestione di un'attività intrapresa nel settore del commercio di legname.

Anche il padre, in società con i fratelli, aveva inseguito il sogno di un progetto di difficile realizzazione.

Superando con forte convinzione e capacità gli illimitati ostacoli aveva fondato un'attività complessa,



faticosa e impegnativa, distinguendosi tra i migliori del settore.

Il modello di riferimento e il successo raccolto dal padre già dalla precedente generazione, quella di fine '800 e primi '900, inconsciamente porta i due figli ad assumere un atteggiamento incondizionatamente positivo, e conseguentemente ad ottenere da tutti completa approvazione.

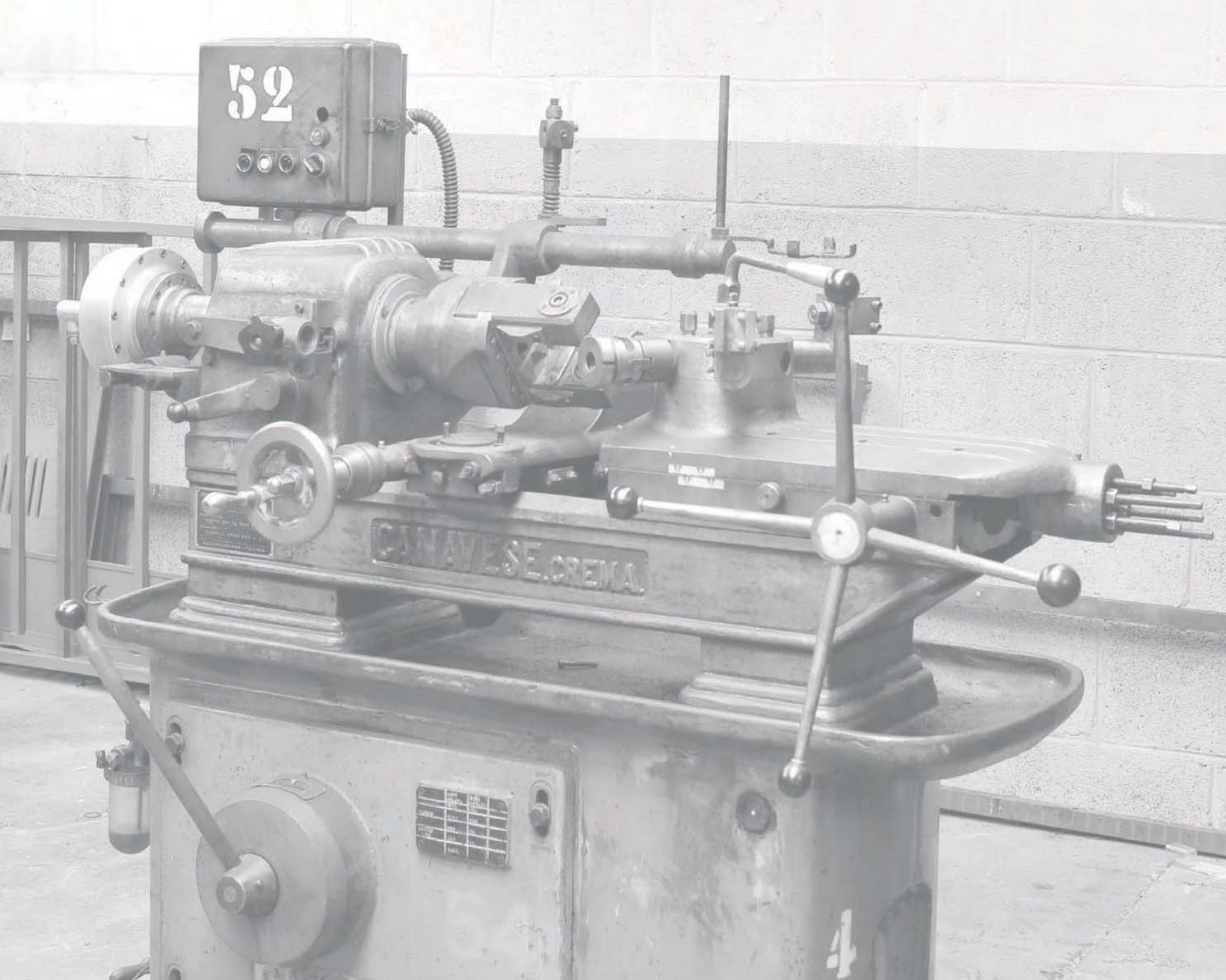
L'inizio dell'attività si colloca prima del 1957, periodo storico caratterizzato dalla scarsità di mezzi tecnici; gli strumenti meccanici non sono ancora stati inventati, i comfort completamente sconosciuti tranne qualcuno che vale la pena non tralasciare:

- un telefono nel bar della piazza di Arsago Seprio, tanto fondamentale per la "gestione dei contatti";
- una fontana pubblica per recuperare l'acqua utile come refrigerante alle lavorazioni di torneria;
- un'automobile "aziendale" modello FIAT 600 Multipla per il trasporto dei trafilati o delle materie prime;
- un sistema di riscaldamento a kerosene, tanto indispensabile quanto pericoloso.

Ebbene, perfino tutti questi evidenti limiti, riescono a risultare come "motore" di una continua ricerca per la realizzazione di nuove iniziative finalizzate alla creazione di una vera officina pian piano attrezzata ed organizzata per la produzione, vero e proprio "sogno" se si considera che i due fratelli impegnati nel progetto contemporaneamente continuano a lavorare regolarmente come dipendenti.

Nonostante trascorrono la giornata quasi completamente in fabbrica e non facciano mai mancare l'aiuto alla famiglia, non perdono la forza e l'entusiasmo di realizzare il loro sogno professionale e le loro ambizioni personali.

Vittorino riesce in, questi anni così impegnati, a conciliare il lavoro con l'aspirazione personale di costruirsi una propria famiglia e sposa nel 1950 Maria Rosa, che seguirà e sosterrà anche nei momenti più difficili il sogno professionale del marito.



52

CANAVESE ORENA

4

Vittorino e Maria Rosa avranno due figli, Ferruccio nel 1954 e Luigi nel 1958.

La responsabilità verso la famiglia e verso i figli non viene mai a diminuire e nello stesso tempo, pur non venendo mai a meno i doveri di marito e di padre, Vittorino non distoglie mai in nessuna occasione l'attenzione dal progetto appena avviato con il fratello.

Tra i primi passi intrapresi durante il "dopo lavoro" ritorniamo all'esigenza primaria di creare una vera e propria sede di lavoro, obiettivo raggiunto attraverso la trasformazione di una parte del cortile rurale in una sorta di "officina meccanica" destinata ad ospitare le prime attrezzature.

Pur non essendoci tutte quelle che attualmente chiamiamo "condizioni favorevoli", i fratelli Tognella non si fermano nemmeno davanti a problemi più pesanti quali la mancanza di disponibilità economica e di garanzie da parte del primo "vero" Cliente, che si limita a formalizzare il primo ordine con una semplice e "rassicurante" stretta di mano, peraltro mai tradita nel tempo, in segno di rispetto della fiducia e della buona fede tra persone semplici, serie ed oneste.

In questo momento faticoso e incerto prevale ancora la tenacia, la caparbia e il coraggio dei due fratelli, che con entusiasmo, onestà e sacrificio riescono a convincere e coinvolgere sempre più tutti i familiari, gli amici e i parenti, ottenendo rapidamente fiducia, stima, amicizia, aiuto e sostegno morale.

Valori fondamentali per andare avanti serenamente nonostante le difficoltà.

La loro determinazione convince perfino una cara zia a concedere un "finanziamento" tanto inatteso quanto necessario e indispensabile per l'acquisto del primo tornio: "Canavese GG7".

L'operazione azzardata del primo investimento si rivela così un vero e proprio successo che segna il reale avvio dell'attività: la messa in funzione del tornio acquistato consente di procedere con la produzione,



fase cruciale che costringe i fratelli Tognella ad abbandonare l'azienda "Secondo Mona" per dedicarsi definitivamente e totalmente alla loro nuova attività.

La data certa di fondazione della società Officine Meccaniche F.lli Tognella S.d.f. è il 05 Marzo 1957. La sede dell'Officina è nel cortile di Via Macchi 5 ad Arsago Seprio.

Inizialmente il lavoro viene svolto per soddisfare le richieste di collaborazione da parte di altre aziende produttrici di molteplici componenti per la pneumatica, quali "portagomma", pezzi di raccorderia varia e bulloneria per la ferrovia.

Per garantire la massima produzione del nuovo tornio e per favorire una veloce crescita aziendale, diventa indispensabile organizzare due turni di lavoro, uno di dodici ore di giorno, l'altro di dodici ore di notte, ovviamente assegnati alternativamente uno a Vittorino e l'altro a Dorino.

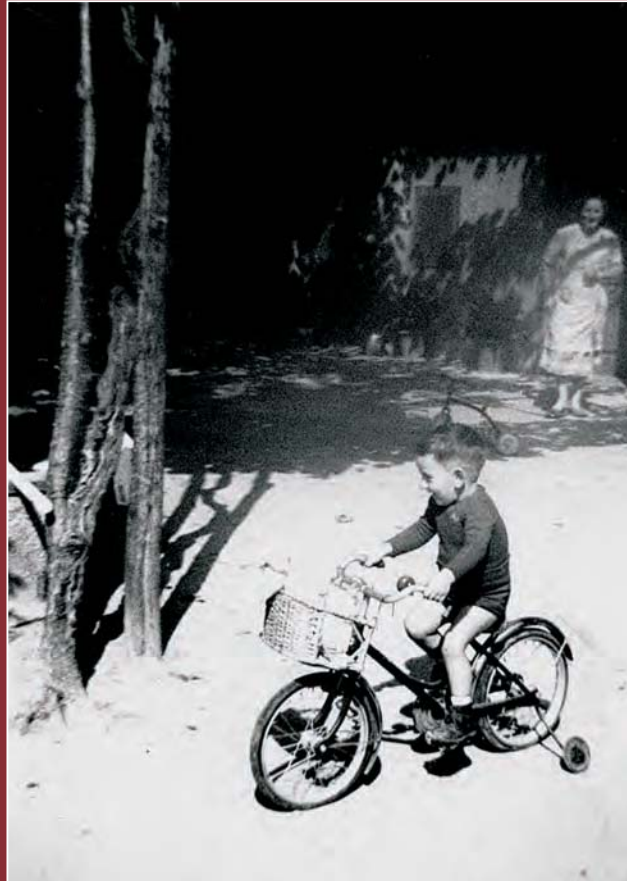
L'impegno è estremo, le incertezze crescenti, i sacrifici risultano pesanti proprio per tutti, ma l'appoggio e il sostegno della famiglia, dei parenti e degli amici non mancano mai ad esortare i neoimprenditori ed incentivare quell'innato atteggiamento coraggioso.

Le aspettative dei protagonisti e di chi, ogni giorno e ogni notte, li vede buttarsi a capofitto in questa faticosa avventura vengono altamente soddisfatte con la puntuale sottoscrizione di nuovi ordini per nuovi clienti.

Dopo un anno di "rodaggio" risultato pienamente soddisfacente, i due giovani, ora maggiormente convinti di aver trovato la loro strada professionale, possono finalmente tirare un sospiro ed affrontare anche i problemi economici e, nel lontano 1958, decidono di assumere il primo operaio della Officine Meccaniche F.lli Tognella S.d.f.



Vittorino e Dorino Tognella - 1950



Ferruccio Tognella - 1958



Reis Marangoni e Ferruccio Tognella - 1958



Natale Benesperando Tognella padre di Vittorino e Dorino



Ferruccio e Luigi Tognella



Arsago Seprio - Basilica Romana IX secolo



Vittorino Tognella e la moglie Maria Rosa - 1950



Ferruccio Tognella



Primo tornio mod. Canavese GG7

Determinazione

...quell'unico grande dovere: il lavoro

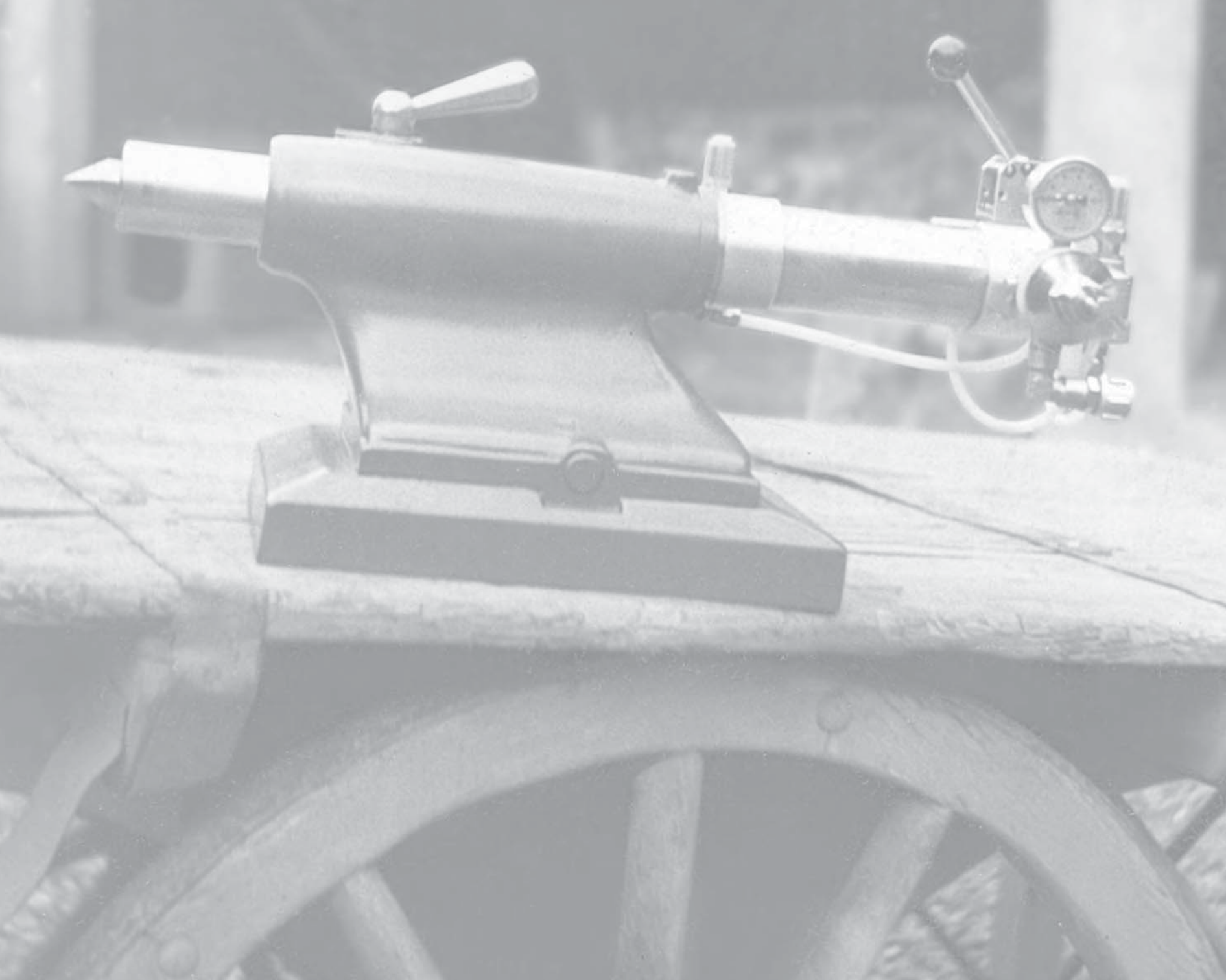
Anni '60: quel sogno presentatosi alla mente di due giovani fratelli, intenti a riparare una bicicletta nel cortile di casa, sogno ambizioso di due giovani ragazzi desiderosi di affermarsi e di emergere in una società semplice, in un ambiente modesto, in un mondo ancora troppo circoscritto e limitato, quello del lavoro, effettivamente riservato ai pochi veri potenti sopravvissuti perfino alle devastazioni di una guerra, incredibilmente e inaspettatamente prende forma e definizione.

I fratelli Tognella arrivano, in pochi anni, a concretizzare il loro sogno “semplicemente” concentrando tutte le energie su quell' unico progetto, destinando tutte le risorse su quell'unico obiettivo, convogliando ogni capacità verso quell' unico interesse, rivolgendo ogni sacrificio a quell'unico grande dovere: il lavoro.

I risultati soddisfacenti e la previsione di nuove opportunità, consentono di investire ulteriormente, acquistando costantemente nuove attrezzature ed integrando il personale.

In un collaboratore si cerca in assoluto la voglia di crescere e la predisposizione ad integrarsi in una realtà così variabile.

Questa particolare “visione” del lavoro, più concretamente viene attuata da Vittorino e Dorino lavorando



smisuratamente, realizzando autonomamente tutti gli strumenti e i macchinari necessari sempre all'interno dell'Officina, solo ed esclusivamente attraverso mezzi propri, senza avere a disposizione alcuna risorsa particolare.

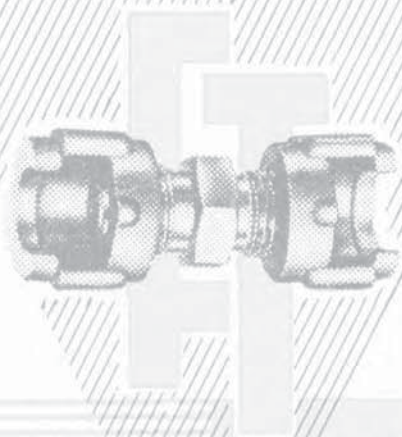
La reale urgenza di disporre autonomamente di attrezzi dedicati per svolgere lavorazioni specifiche, si trasforma in capacità di improvvisarsi abili attrezzisti in grado di ricavare nuovi utensili addirittura sfruttando anche solo gli scarti di lavorazione.

Capita così di trovarsi a chiedere all'amico arrotino la mola per rimodellare una lima spezzata e ricavarne un nuovo "ferro" del mestiere.

Per far fronte a qualsiasi tipo di richiesta, cercando di ottimizzare al massimo tempo e denaro e raggiungere ugualmente risultati apprezzabili, ci si scopre capaci di interpretare qualsiasi ruolo, senza mai avere necessità di ulteriori risorse esterne, peraltro quasi inesistenti in quegli anni.

Prendere coscienza dei risultati soddisfacenti, giorno dopo giorno, aiuta i fratelli Tognella ad acquisire maggiore sicurezza, e dopo tanti dubbi e perplessità dei primi anni letteralmente "sacrificati", oltre alla tenacia di sempre, sviluppano una forte capacità di determinazione.

In questo contesto, oggettivamente tanto distante dal nostro presente, più unico che raro per chi oggi in azienda interpreta un unico ruolo, non stupisce vedere concretizzarsi il successo così velocemente.



Fratelli Tognella

SEDE - OFFICINE - UFFICI

ARSAGO SEPRIO (VARESE)

VIA A. MACCHI, 5 - ☎ 26.421

Persone speciali

...c'erano le persone giuste al posto giusto

Determinazione, sicurezza e intraprendenza non possono che infondere entusiasmo nei collaboratori, anch'essi coinvolti e partecipi di un progetto tanto ambizioso quanto realistico.

La passione e la soddisfazione dei due imprenditori riescono a contagiare ogni singola persona, che, fortemente motivata, non pone mai limiti ad alcuna richiesta.

Come quando un adulto in grado di dare "il buon esempio" ai figli, avrà modo di constatare pari qualità negli stessi e probabilmente nelle famiglie che verranno, analogamente ogni nuovo collaboratore della F.Ili Tognella, ospitato in un contesto così coinvolgente e trascinante, non tarda a sentirsi "adottato" da una seconda famiglia allargata, dove i colleghi sono i fratelli o i parenti più stretti.

Vittorino Tognella, più anziano di Dorino, più autorevole per aspetto fisico possente, sguardo severo e modi seriosi, viene facilmente identificato nella "Famiglia Tognella" come il padre: esperto, responsabile, affidabile, esigente, stimato, temuto, ma sempre e soprattutto buono, generoso, disponibile ed altruista.

Dorino Tognella, il più giovane, spesso coetaneo dei neoassunti è sicuramente più vicino alle loro esigenze, capace di ascoltare quasi come un fratello: fidato, leale, confidente, partecipe, comprensivo, sincero e complice e quindi anche diretto, coinvolgente, influente e contagioso.



Dalla personalità, dall'esperienza, dalle caratteristiche e dai modi di Vittorino si determina e si riconosce un ruolo di "responsabile di produzione e sviluppo tecnico dei prodotti", mentre dalla giovane età, dal temperamento, dalle capacità e dalla sensibilità di Dorino si definisce spontaneamente un ruolo di "responsabile risorse umane".

La singolare predisposizione di Dorino per le relazioni sociali, gli consente di acquisire progressivamente anche il coordinamento delle vendite e la responsabilità sugli acquisti.

Vittorino e Dorino due fratelli con personalità complementari, individui con doti e qualità differenti, fortemente uniti anche da un comune obiettivo, sono sempre riusciti con naturalezza ed efficacia a formare gruppi di lavoro coesi e partecipi, motivati e spronati alla collaborazione proprio grazie al loro più vicino modello di riferimento: due fratelli molto uniti anche se per nulla assomiglianti.

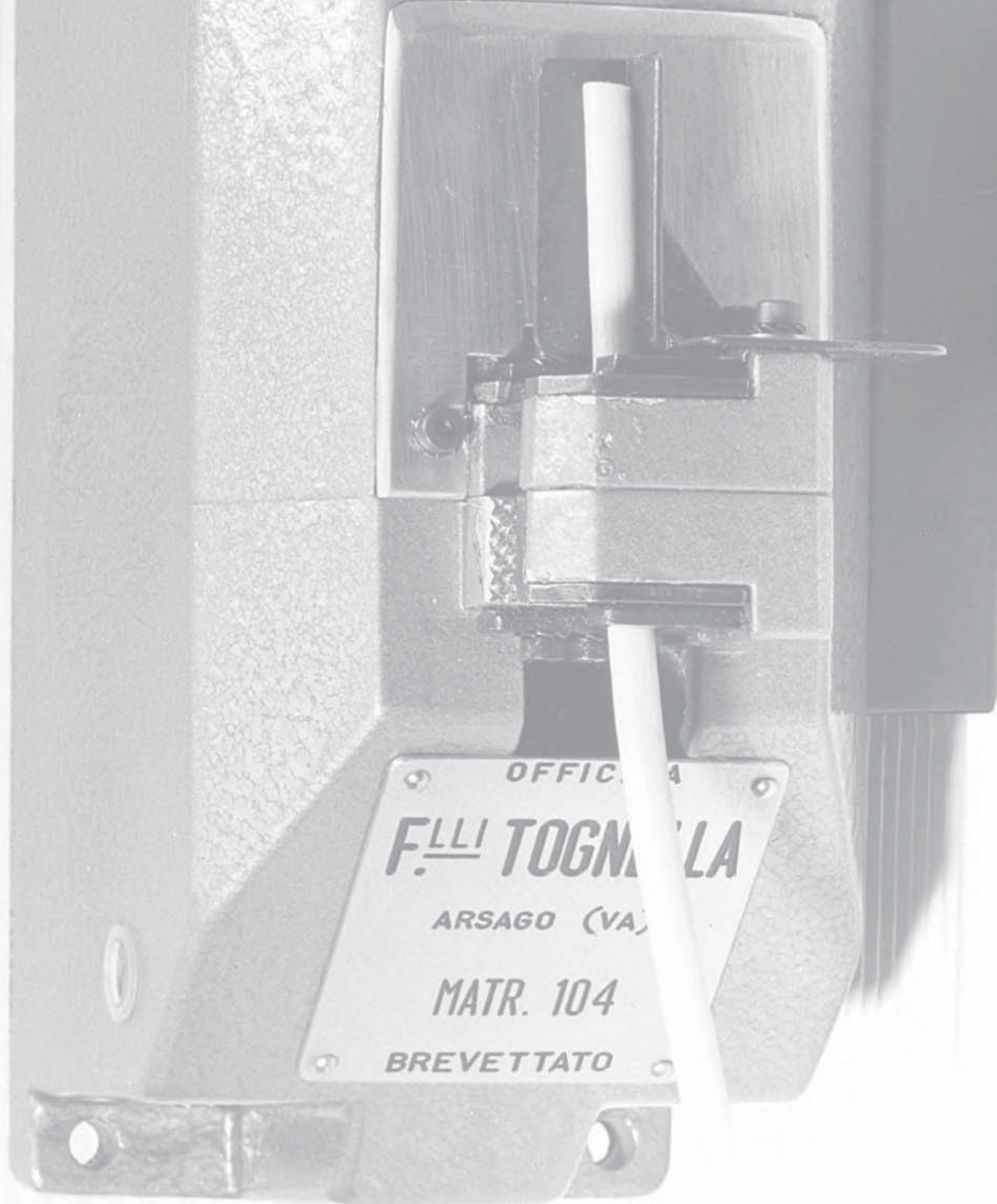
Nonostante le diversità di carattere, temperamento, predisposizione e attitudine, risultano assolutamente in armonia nel rispettare il ruolo dell'altro.

Entrambi sanno riconoscere nell'altro doti e caratteristiche uniche, l'uno si fida delle capacità e delle competenze dell'altro, per questo si confrontano reciprocamente su pareri e pensieri diversi, a volte anche assolutamente contrastanti, ma non per questo compromettenti ai fini delle scelte.

La differenza nel modo di essere e la diversità di visione dei due fratelli si confermano elementi di stimolo e di forza per lo sviluppo tecnico-strategico del loro progetto.

La stima reciproca consentirà ai due fratelli, lungo tutto il loro percorso professionale, di potersi fidare completamente ed affidare, in caso di necessità, le responsabilità di uno all'altro, così da rendersi anche reciprocamente sostituibili.

Oggi, convinti come allora, la F.Ili Tognella SpA, soprattutto grazie ai più anziani della "famiglia", non



OFFICIA

F.lli TOGNOLA

ARSAGO (VA)

MATR. 104

BREVETTATO

rinuncia mai al bisogno originario di tramandare anche alle nuove generazioni quello stesso spirito di aggregazione e quel senso di appartenenza che si è sempre confermato entusiasmante, altamente motivante e tanto prezioso per un clima aziendale umanamente positivo.

Infinita gratitudine e riconoscenza si deve al contributo dello staff della "prima generazione Tognella", che ha saputo costruire e mantenere negli anni un clima aziendale sereno, conservando senza fatica un atteggiamento di massima disponibilità verso le esigenze aziendali e i cambiamenti e ha sempre dimostrato nei rapporti ricchezza di profondi valori umani.

Dello staff di quegli anni è doveroso ricordare le figure centrali dalle quali Vittorino e Dorino hanno costantemente ricevuto fiducia, impegno, rispetto e stima.

Alcune tra queste continuano ancora a prestare servizio dopo tanti anni, dimostrando di essere sempre all'altezza della situazione e di essere, ovviamente, assolutamente adeguati anche al Gruppo Tognella, recente "estensione" del nuovo millennio.

Altre sono nei nostri ricordi e tornano nei nostri pensieri evocati dai loro compagni che ancora citano le doti e le particolarità indimenticabili.

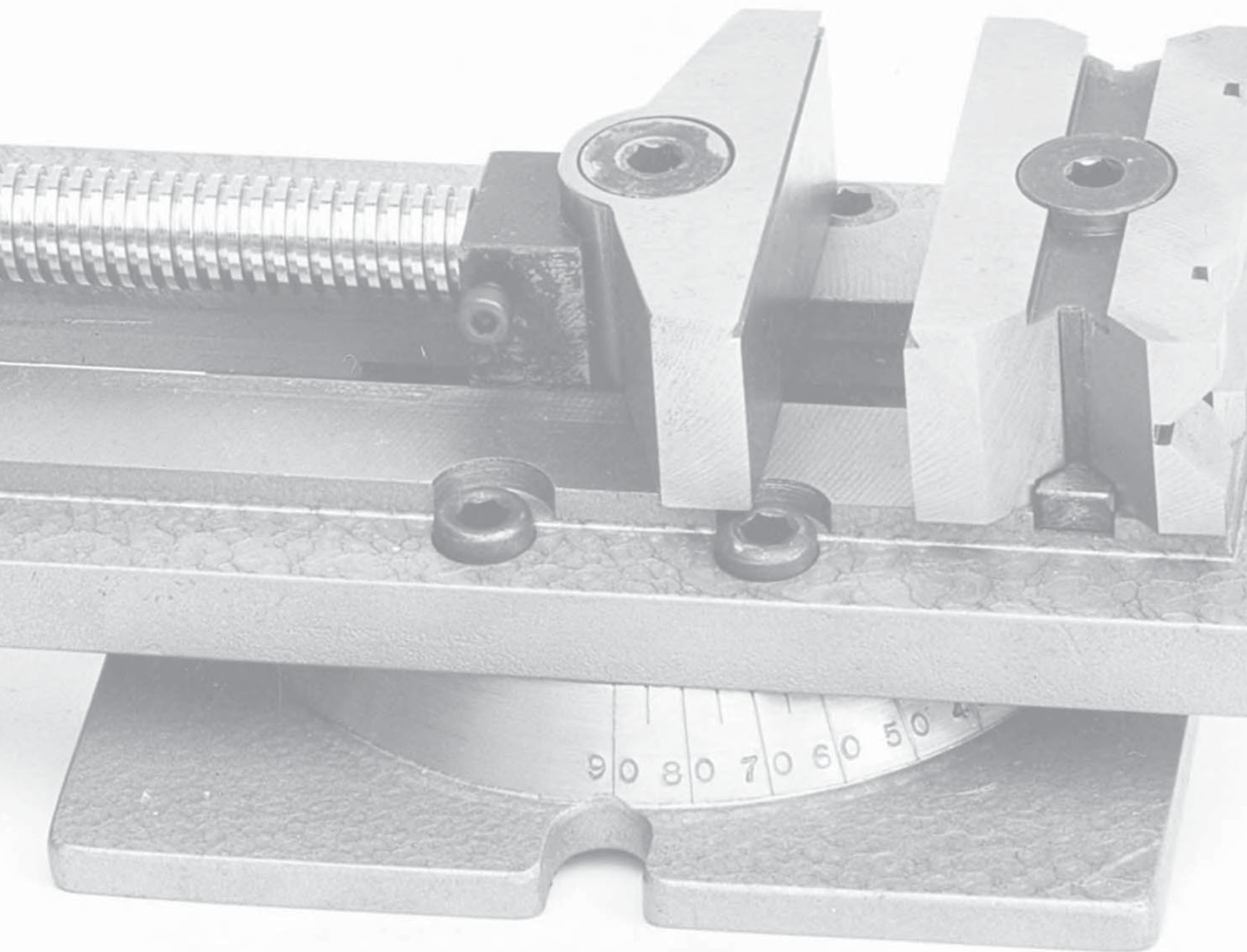
Marangoni Reis (Jolly) inesauribile fonte di idee, particolarmente noto per intraprendenza, dinamicità ed efficienza, specializzato nella produzione di grandi quantità, soprattutto di ottone;

Ruzzante Gino (Archimede), soprannominato proprio come il celebre inventore, per la naturale capacità di studiare e realizzare attrezzature ed apparecchiature di nuova concezione.

Attualmente è amministratore della "Special Service Seprio";

Sala Silvano specializzato nella realizzazione di cilindri pneumatici, diventato in seguito esperto attrezzista; insieme a Gino rappresentavano quello che oggi viene definito "reparto di ricerca e sviluppo";

Ruza Sergio, da pochi anni scomparso, specializzato nelle lavorazioni dell'acciaio inox e preparazione



di utensili, ancora oggi viene ricordato per la sua abilità nel preparare utensili totalmente a "mano libera".

Gino, Silvano e Reis sono gli unici che possono realmente trasmetterci la percezione di quegli anni:

«...era una squadra con l'affiatamento e la passione che solo pochi riescono ad avere, un team sicuramente unico, c'erano le persone giuste al posto giusto.

È stata un' epoca irripetibile in un ambiente ineguagliabile dove tutti tenevano in altissima considerazione il lavoro.

Tutti noi esigevamo ordine e pulizia anche se l'officina era poco più di una cascina .

Le giornate passavano veloci e serene anche se il lavoro era faticoso, a volte anche discutendo ma sempre in modo positivo affinché il lavoro fosse ben fatto.

Un episodio che ci piace ricordare è quando si facevano le gare per finire prima una lavorazione ed il premio era una bibita offerta dai perdenti.

...Oppure quando la domenica mattina si coinvolgevano le famiglie, donne e bambini compresi, per assemblare le valvole costruite durante la settimana, allietati dai canti e dagli schiamazzi dei bimbi.

Ad ogni modo vogliamo sottolineare che fu un periodo sicuramente indimenticabile e difficilmente comprensibile per le nuove generazioni».



/// P. J. 07

Metamorfosi

...appare il colore

Gli anni scorrono, e per conoscere l'evoluzione di questa azienda in crescita, è indispensabile dare risalto al continuo e progressivo cambiamento avvenuto negli anni '60, decennio sicuramente significativo e determinante per l'affermazione della Officine Meccaniche F.lli Tognella S.d.f.

Negli anni '60 avviene un lento e progressivo processo di trasformazione: cambia radicalmente l'aspetto della sede, la produzione viene incrementata e differenziata in base alle molteplici nuove richieste e i ruoli consolidati degli interpreti di questa storia mutano intorno a nuove problematiche strettamente connesse all'incombente progresso tecnologico.

Metamorfosi: la cartolina con rappresentato il cortile acquista un nuovo aspetto.

Appare d'improvviso il colore...

E il colore riesce finalmente a portarsi via il buio delle notti passate a lavorare incessantemente.

Le ombre della paura si attenuano, il grigio della fatica e delle difficoltà sfuma e il nero della stanchezza e dei sacrifici è finalmente contrastato dal colore.

C'è ancora molto da fare: anche nel cortile della cascina.



Con la collaborazione di tutti, amici, parenti e collaboratori si cerca di trasformare l'aia:

la stalla con il cavallo del nonno va sacrificata per una porzione di officina;
i tini in legno posizionati da anni e messi a disposizione del vicinato per la spremitura dell'uva devono essere spostati per dare spazio alle nuove macchine e ai nuovi utensili;
le balle di fieno non serviranno più in quell'angolo;
i ceppi di legno tagliati e impilati sotto la tettoia, pronti per il fuoco di casa devono essere spostati così come le biciclette da riparare, il carretto di legno, e gli altri attrezzi agricoli...

Tutti sono al lavoro per migliorare l'aspetto del cortile, uomini e donne si cimentano in nuove attività, improvvisando doti innate di muratori, lattonieri, carpentieri e falegnami.

Anche in questo caso il lavoro viene svolto con estremo impegno dalle famiglie unite, solidali e partecipi. La stessa atmosfera che si respira in azienda, si coglie nel cortile mentre i parenti e gli amici prestano aiuto.

La visione del cortile rurale trasformato sempre più in un insediamento artigianale, spazza via il peso delle fatiche e riduce i pochi dubbi e le perplessità ancora nell'aria.

Anche il "nonno", in parte deluso per non aver potuto accompagnare e incoraggiare i figli, Vittorino e Dorino, proprio verso quella stessa strada che aveva abilmente saputo percorrere e che purtroppo aveva perso a causa delle avversità e vicissitudini della guerra, riesce a rassegnarsi all'idea che i due ragazzi stiano seguendo la strada giusta: la loro strada.

Anche per lui il sogno dei figli appare così inebriante e convincente, da riuscire ad annientare quel velo di amarezza che non tarderà a scomparire completamente proprio a fronte dei primi significativi successi degli anni '60.



Consapevolezza

...un prototipo senza pilota

All'inizio degli anni '60 l'azienda è in costante ascesa, ora può usufruire di una linea telefonica, di un vero furgone e di una vasta gamma di produzione e di lavorazioni.

L'intuito, la determinazione e le doti professionali di Vittorino e Dorino si confermano negli anni '60 nella concretizzazione di una struttura aziendale di tipo "moderna", aperta all'inserimento di nuovo personale, capace di esprimere e realizzare nuove idee finalizzate al progresso di sistemi tecnologicamente all'avanguardia e accedere a nuovi mercati decisivi per rinforzare e stabilizzare la neonata struttura.

I presupposti e le potenzialità per un'ottima riuscita non mancano, ma una volta perfezionate le tecniche di produzione, di gestione del personale e di commercializzazione, i fratelli Tognella non tardano ad avvertire che al meraviglioso "prototipo" di azienda da poco creata manca un vero "pilota".

Ci sono gli operai, i tecnici e gli imprenditori, ma manca la figura del supervisore capace di analizzare lucidamente lo stato dei fatti, individuare eventuali punti deboli e inserire nuove tecniche di gestione per avviare nuovi processi attraverso innovativi interventi e azioni di sviluppo aziendale.

Viene identificata la figura dell'"esperto aziendale", in grado di colmare quella carenza gestionale, nella persona di Flavio Merletti, cugino oltre che amico fidato, esperto di amministrazione aziendale a livello

F.lli



officine

TOGNETTA

internazionale che in pochi anni riesce a trasmettere concetti, teorie, modalità di attuazione e nuove strategie per ottimizzare i processi e supportare i cugini nelle scelte cruciali.

Uomo di forte personalità che con stimata professionalità riesce ad infondere e trasmettere sicurezza.

Rimane sempre vicinissimo alle problematiche dell'azienda, ma distante dall'ambiente di lavoro, poichè i momenti che può individuare per garantire la sua preziosa consulenza sono lontani dai turni di lavoro dell'azienda.

Per non sottrarre tempo alla propria attività professionale e per potersi confrontare con i fratelli, essendo anch' egli molto impegnato durante la giornata, è costretto a lavorare anche di notte.

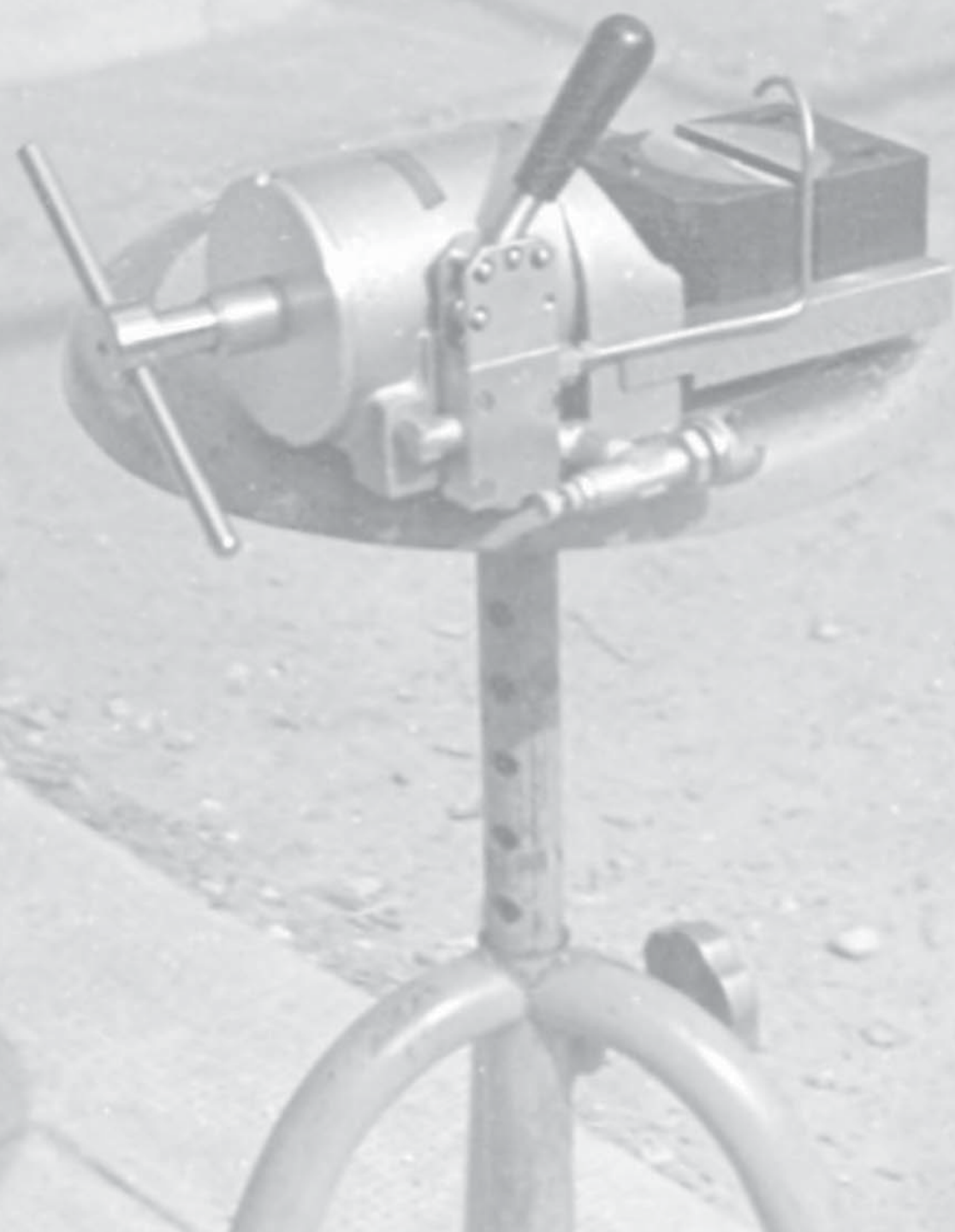
Flavio Merletti è in grado di affrontare e interpretare l'evoluzione della giovane impresa, attraverso un intervento estremamente valido di consulenza aziendale su vari fronti, in modo del tutto disinteressato e finalizzato al bene della famiglia Tognella.

Gli argomenti principalmente affrontati riguardano maggiormente gli aspetti prettamente gestionali: amministrazione, commercio, adempimenti, normative e così via.

Il "consulente" introduce concetti non del tutto nuovi, in particolare Dorino si è già scontrato con certe difficoltà ma non può ancora riconoscere di saper gestire con totale consapevolezza e competenza le innumerevoli variabili.

Flavio Merletti individua come destinatario dei preziosi insegnamenti, appunto Dorino Tognella, proprio in virtù della sua straordinaria apertura mentale, della sua predisposizione innata per le novità e del suo naturale temperamento dinamico e intraprendente.

Dorino si dimostra senza indugio idoneo e pronto a recepire tutti gli insegnamenti di Flavio, facendo



propri anche i trucchi e i segreti del mestiere.

Studia e si specializza per acquisire nel minor tempo possibile competenze e professionalità e in pochi anni riesce a rendersi completamente autonomo diventando unico, valido e insostituibile referente nel controllo di gestione aziendale.

La consapevolezza di avere dei limiti consente da una parte di rimettersi sempre in gioco con l'obiettivo di migliorarsi e dall'altra di avere costantemente coscienza di quanto accade, in modo responsabile, con attenzione e misura per non perdere mai di vista il "peso" delle azioni.

Avere cognizione di causa nella gestione dei problemi aziendali significa anche poter ridimensionare e soppesare desideri e ambizioni.

L'innata dote di umiltà di tutti coloro che partecipano alle valutazioni aziendali importanti, rimarrà negli anni un valore fondamentale per identificare le scelte più adeguate al bene dell'azienda.



Fratelli Tognella

SEDE - OFFICINE - UFFICI

ARSAGO SEPRIO (VARESE)

VIA A. MACCHI, 5 - ☎ 26.421



CATALOGO
GENERALE
N. 1

1966

ATTACCHI

RACCORDI

DADI RAPIDI

NIPLES

TAPPI E RIDUZIONI

RUBINETTI RAPIDI

RUBINETTI DI LINEA

**RUBINETTI PROVA
COLLAUDO**

VALVOLE DI SICUREZZA

VALVOLE DI RITENUTA



Accessori per :
ARIA COMPRESSA

OLEODINAMICI

Ambizione

...è tempo di apparire

Mentre Dorino in azienda si concentra sul controllo degli aspetti gestionali, con la totale approvazione del fratello, Vittorino si conferma abile e instancabile referente di qualsiasi aspetto connesso alla produzione: dal controllo del reparto, alla supervisione di tutti i processi produttivi e alla risoluzione dei problemi tecnici.

La consapevolezza dei passi fatti e dei traguardi raggiunti, inducono Vittorino e Dorino, così entusiasti di fronte ai risultati positivi, a perseguire il desiderio di rendere la loro Officina anche più riconoscibile.

E' tempo di apparire, è necessario rendere l'azienda visibile e reperibile.

Serve uno strumento immediato e di facile utilizzo come segno di riconoscimento per dire "chi siamo, dove siamo e che cosa facciamo" in un unico elemento: un marchio, studiato e costruito su misura per dare maggiore rilievo alla Società.

Nel 1961 si provvede alla realizzazione del primo marchio dove sono opportunamente citati i F.lli Tognella, vi è rappresentato un prodotto identificativo come il raccordo e segnalata la sede con un sottotitolo strategico scelto in modo assolutamente geniale, per preannunciare ciò che ancora non c'è... ma si intende realizzare: uffici e officine.

Ora i prodotti sono personalizzabili e più facilmente riconoscibili.



Fratelli Tognella

Siamo lieti di sottoporre alla Vostra cortese attenzione il catalogo della nostra produzione, veramente grati se vorrete interpellarci anche per gli articoli non elencati ma che siamo in grado di realizzare su campione o semplicemente su disegno.

La nostra raccorderia è tutta in ottone nichelato, costituita con macchinario di alta precisione, da maestranze specializzate e con l'impiego di materiale di prima qualità. La personale attività dei Proprietari ne è la migliore garanzia.

N.B. Nelle ordinazioni si raccomanda di precisare sempre l'articolo e le caratteristiche desiderate.

CATALOGO
GENERALE
N. 1

1966

Dalla nascita nel 1957 alla metà degli anni '60 l'Officina si trova nella condizione di poter limitare la lavorazione conto terzi, per impegnarsi sempre più nella produzione di prodotti propri, in particolare per il settore pneumatico.

Tra la vasta gamma di articoli prodotti, nel settore della pneumatica ricordiamo alcuni esempi: cilindri, presse pneumatiche, morse pneumatiche, riduttori d'aria raccorderia varia...

Dopo la nascita del Marchio, nel 1966 la Officine Meccaniche F.lli Tognella S.d.f. è già in grado di redigere il primo "Catalogo Generale".

Poter disporre di un "Catalogo" significa anche dover garantire la produzione di una vasta gamma di articoli, dettagliatamente selezionati, codificati, classificati e quotati.

Un catalogo dei prodotti consente di promuovere l'immagine aziendale, di determinare nuovi contatti e di adeguarsi a nuove forme di commercio, utilizzando i mezzi più innovativi di comunicazione: il telefono, la pubblicità e il "passa-parola".

Anche quest' ultima scelta aziendale degli anni '60 del Catalogo-Prodotti si dimostra appropriata e adeguata alle risorse e alle capacità dell'azienda che, infatti manterrà nel tempo questa forma di pubblicità, risultata particolarmente vantaggiosa.

L'Officina deve garantire qualunque quantitativo, rispettare i termini di consegna e recapitare il materiale ordinato direttamente al Cliente, cercando la miglior soluzione per soddisfare qualunque esigenza.

Dorino cura ogni tipo di trattativa e negoziazione e Vittorino garantisce qualità, puntualità e responsabilità nella produzione.

Si tratta di una buona organizzazione, particolarmente efficiente ed in grado di superare le difficoltà



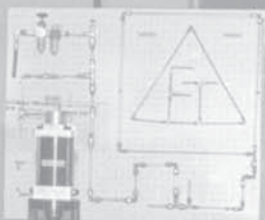
derivanti dallo sviluppo tecnologico imprevisto e repentino del momento.

L'azienda è ben avviata e i sacrifici e gli sforzi compiuti iniziano a dar frutto; finalmente è possibile fare serie valutazioni di investimento.

Vittorino e Dorino convergono nel sostenere che, pur di curare il bene dell'azienda, sono anche disposti a sacrificare la disponibilità economica personale e familiare.

Questa naturale dedizione verso l'interesse dell'azienda, concepita come "Famiglia", verrà tramandata, insieme ad altri valori fondamentali, anche alle successive generazioni.

Nonostante il peso di una tale responsabilità, aggiunta ai sacrifici fisici e mentali, sommati all'assenza di tempo libero, Dorino con eccezionale forza di volontà e risolutezza, e con la stessa fermezza dimostrata da Vittorino sedici anni prima, nel 1966 fissa la data del matrimonio con Marina, e nel 1969 avranno Fabio, unico figlio sul quale Dorino non ha mai nascosto di riporre grande speranza di continuità del percorso intrapreso.



F.LLI TOGNELLA

APPARECCHIATI PNEUMATICHE.
RACCORDI VALVOLI INOX E OTT.



Intraprendenza

...un evento straordinario

Verso la fine del decennio, spinti dalla determinazione che caratterizza l'intero operato, Vittorino e Dorino decidono di affrontare un'altra grande sfida: provare una nuova strategia commerciale: esporre alla "Fiera Campionaria" di Milano.

La presenza alla Fiera Campionaria realizza l'ennesima idea originale dei fratelli Tognella per aumentare la propria riconoscibilità e allargare i propri orizzonti anche oltre i confini provinciali e regionali.

Lo stand viene costruito e strutturato con la consueta partecipazione di tutti i collaboratori, che devono continuare a garantire da una parte la produzione per l'officina e dall'altra provvedere all'organizzazione dell'evento.

Viene progettato lo spazio espositivo e costruito lo stand: si sceglie la materia prima, si realizzano, pezzo dopo pezzo, le parti da assemblare e verniciare.

Il personale si divide tra il lavoro dell'officina e l'organizzazione della fiera, l'azienda deve garantire le scadenze di sempre e la conclusione dei lavori per la nuova iniziativa.

Considerando l'investimento economico, la fatica e i sacrifici per l'organizzazione dell'evento, non si può



valvole elettromeccaniche

che desiderare di ottenere almeno un riscontro positivo.

Tutti sono impegnati al massimo affinché le aspettative non vengano deluse.

Ed è così che la cura di ogni minimo particolare, l'impegno dei due titolari e l'intraprendenza di tutti i collaboratori non possono che essere ricambiati da una immediata dimostrazione di consenso e dal successivo graduale arrivo di nuovi ordini.

Le speranze si materializzano con un costante incremento delle richieste, che arrivano da parte di nuovi Clienti, sempre più numerose e diversificate.

E' proprio in questa fase di notevole successo e di frenetica produzione che si va delineando un nuovo profilo aziendale.



Flessibilità

...non solo "piedini"

Dopo una lunga e decisiva sperimentazione, ora ci si può permettere di dedicarsi sempre più ai prodotti a marchio "FT".

Si cerca di differenziare il più possibile la produzione, senza mai respingere alcun ordine.

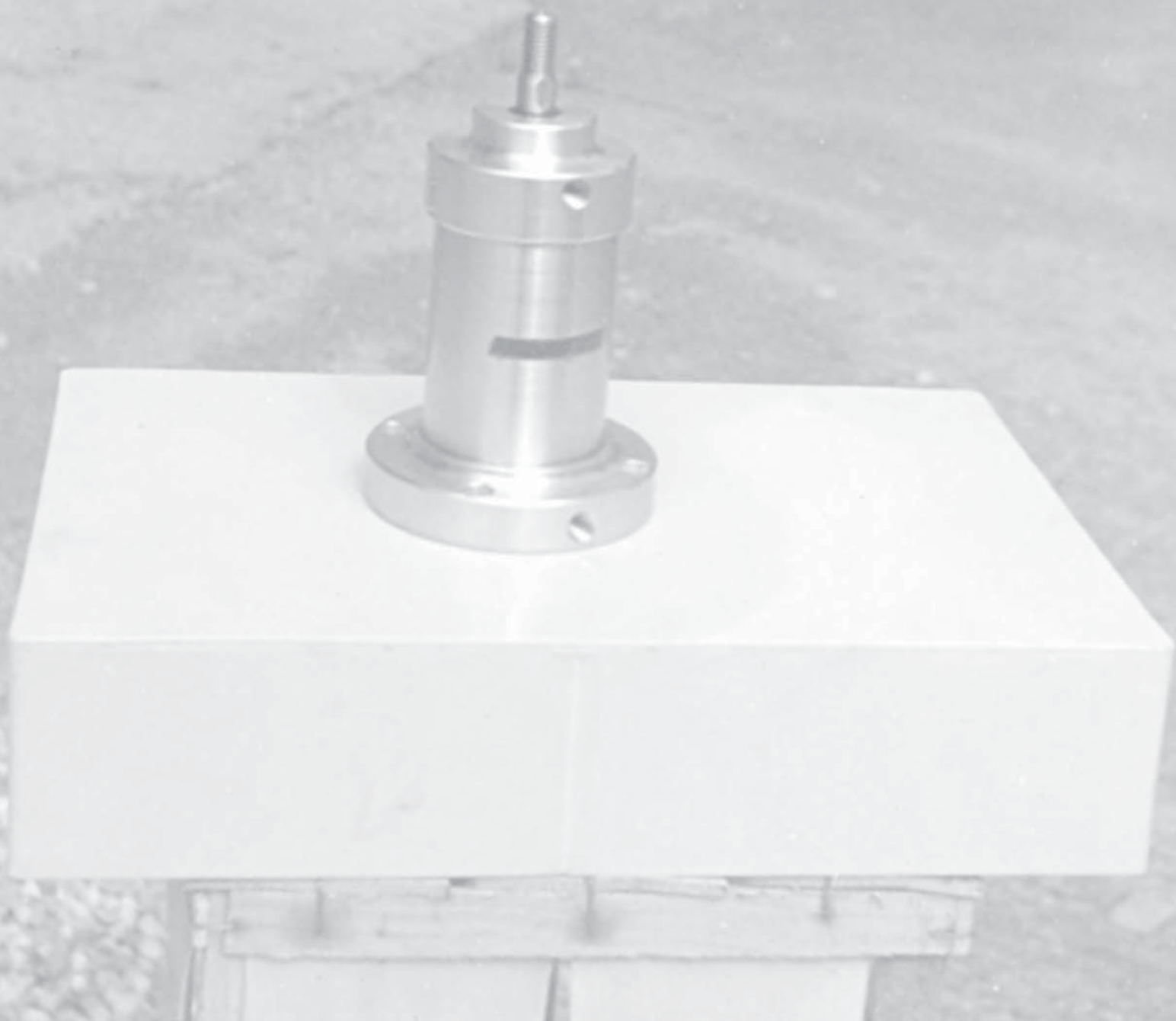
La priorità è la soddisfazione del Cliente, la forza sta nella capacità di rispondere a qualsiasi richiesta, senza riserve.

I macchinari fino a quel momento utilizzati per una produzione di articoli a catalogo necessitano di modifiche e accorgimenti per accontentare le richieste più differenti.

Si garantisce la personalizzazione di articoli come il "trapano a forza pneumatica" per poi tentare record di produzione di pezzi semplici come "piedini", quali supporti per il sostegno di divani e poltrone.

Si progettano "macchine automatiche" sofisticate per la realizzazione di parti per calzature e poi ci si butta a capofitto nella produzione in serie di "portapenne".

Mentre si collaudano complicati "cilindri pneumatici", si passa alla produzione industriale di "selettori" per



televisori e poi ancora si alternano "morse pneumatiche" alla realizzazione di "bulloneria" per la ferrovia.

Ingegno, abilità e intraprendenza non bastano senza responsabilità e attenzione: le condizioni di sicurezza in azienda sono ancora molto precarie; diverse tipologie di lavorazione implicano notevole pericolo sia per l'uso di manufatti privi di sistemi di sicurezza che per l'uso di sostanze nocive, come il "carburo" trasformato in gas acetilene con l'aggiunta di acqua.

Alcune tipologie di lavorazioni richiedono estrema cautela e, pur dimostrandosi altamente rischiose, non spaventano mai gli operai che, conoscendo perfettamente le condizioni di lavoro, si impegnano per migliorarle giorno dopo giorno.



F.lli TOGNETTA

**apparecchiature ed accessori
per aria compressa**

programma di produzione



- RACCORDI PER TUBAZIONI IN GOMMA
- RACCORDI PER TUBAZIONI IN NYLON
- RACCORDI PER TUBAZIONI IN RAME
- RACCORDI PER TUBAZIONI IN PLASTICA
- RUBINETTERIA
- VALVOLE

Strategia

...una decisione meditata

Costretti a lavorare per una produzione così varia, ci si trova ad ampliare le proprie competenze e conoscenze grazie all'apprendimento di nuove tecniche di lavorazione e si acquisisce la capacità di adeguare gli utensili e i macchinari in base alla tipologia di intervento richiesto.

Ne consegue una maturazione professionale veloce ed incisiva: nel giro di pochi anni i fratelli Tognella acquisiscono numerose nuove metodologie, e riescono a disporre di macchinari tecnologicamente sempre più innovativi.

Ci sono tutte le condizioni per poter fare scelte decisive per il futuro.

Ci si domanda verso quale strada proseguire tra le numerose percorse: quella più impegnativa e meno vantaggiosa, o quella più semplice?

I fratelli Tognella grazie alla dinamicità dimostrata possono optare per una politica aziendale rivolta all'incremento produttivo del settore pneumatico, già largamente e positivamente collaudato, oppure puntare ad un nuovo settore, ancora poco esplorato, per affinare tecniche innovative più impegnative e meno conosciute.

E' così che, in seguito a travagliate riflessioni, verso la fine degli anni '60 la Officine Meccaniche

OFFICINA TOGNELLA



Tognella S.d.f., dopo aver ottenuto ottimi riscontri nella produzione di valvole di regolazione mod. "RS DUPLOMATIC", decide di orientarsi verso il settore dell'oleodinamica, intraprendendo un nuovo cammino che si svilupperà e protrarrà fino ai nostri tempi.

Questo cambio di "direzione" verso una nuova "specializzazione" non è affatto da considerarsi frutto di una selezione, ma, al contrario, solo la definizione di una meditata, oculata e strategica azione indirizzata allo sviluppo di un settore ancora poco conosciuto, di sicuro interesse e di conseguenza ancora totalmente sfruttabile.

Inoltre questa "decisione meditata" si confermerà, negli anni successivi di crisi per le contestazioni del '68, particolarmente indovinata ed aiuterà i fratelli Tognella a rimanere a galla in una situazione globale di naufragio.



Fiducia

...prima di tutto il lavoro

Il processo di sviluppo della Officine Meccaniche Tognella S.d.f. particolarmente veloce e costante, riceve un'ulteriore spinta dalla simultanea crescita tecnologica che si verifica alla fine degli anni '60.

Nel mondo del lavoro, le aziende devono inserire nuove tecnologie nei reparti produttivi e rinnovare qualunque tipo di risorsa.

Sicuramente i due imprenditori ora possono anche apprezzare l'innovazione portata dall'automazione delle macchine utensili e abilmente sfruttarne tutti i vantaggi derivabili, impegnando come sempre tutte le forze e gran parte degli investimenti, per mantenere il vigore di sempre.

Come spesso si è verificato nella storia, in conseguenza a cambiamenti troppo repentini, non sostenibili dalla società intera, per ragioni politiche, economiche e sociali, derivano tempi di grande precarietà.

Così alla fine del decennio migliore del dopoguerra, seguono gli anni delle contestazioni, caratterizzati da una crisi economica tra le più destabilizzanti della storia recente.

Ma, come già anticipato, anche in questa pesante situazione, la realtà aziendale della Officine Meccaniche Tognella, si scosta dal contesto generale: la strada dell'oleodinamica si rivela quella più



indicata e, soprattutto in questo contesto così critico, la più strategica.

Le lavorazioni per questo settore richiedono maggior impegno e le applicazioni speciali tramite nuove tecnologie avanzate implicano tempi di lavorazione più lunghi.

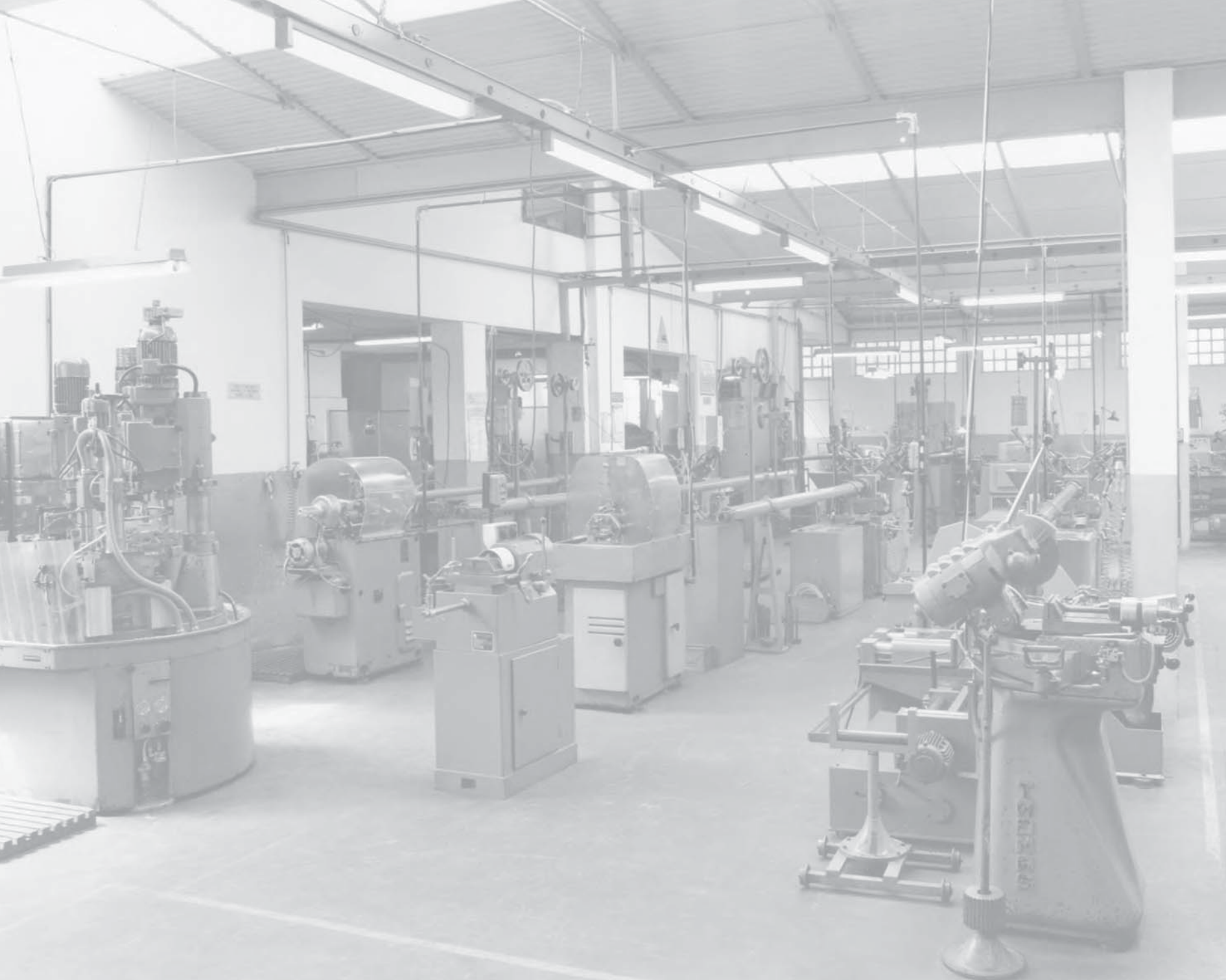
Quello che ne consegue è un prodotto ricercato, personalizzato e qualitativamente molto più valido, per cui anche più costoso.

Ciò consente ai Tognella di poter garantire il lavoro a tutto il personale, che, riconoscendo di questa straordinaria opportunità, continua a dimostrare profondo senso del dovere e sempre più fiducia verso i datori di lavoro, assicurando anche successivamente negli anni e, soprattutto nei momenti più caldi della contestazione, la consueta buona volontà.

Oggi raccontano: «...vogliamo ricordare quanto fosse importante per noi prima di tutto il lavoro e gli impegni assunti con i nostri datori di lavoro.

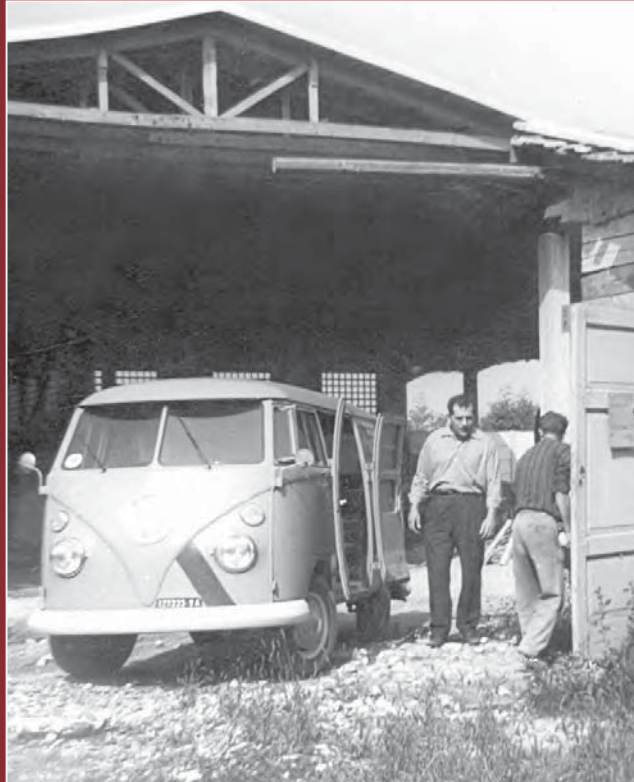
Non scioperammo mai, anche nei momenti più caldi.

I nostri problemi venivano discussi al nostro interno e facilmente risolti. Ciò ci dava molta soddisfazione...».





Contropunta pneumatica per tornio parallelo



Vittorino Tognella



Campionario prodotti



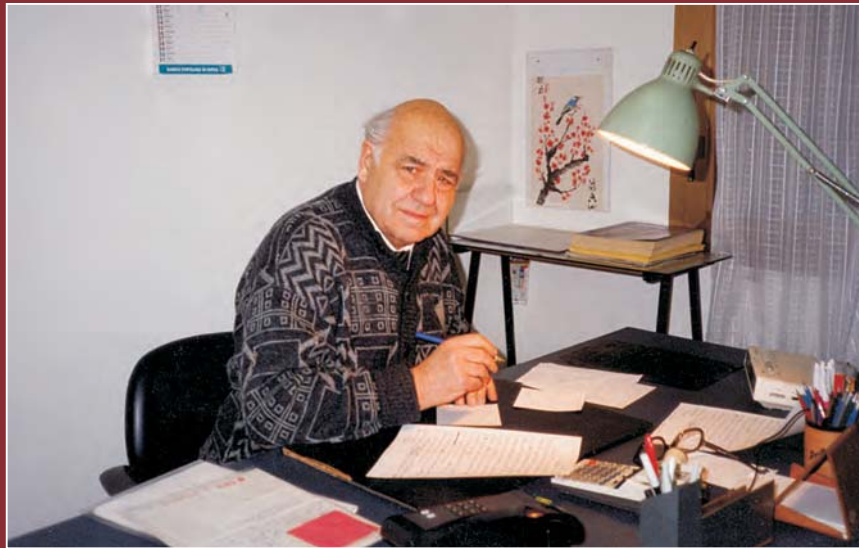
Spela fili elettrici pneumatica



Morsa pneumatica



Natale Benesperando Tognella padre di Vittorino e Dorino



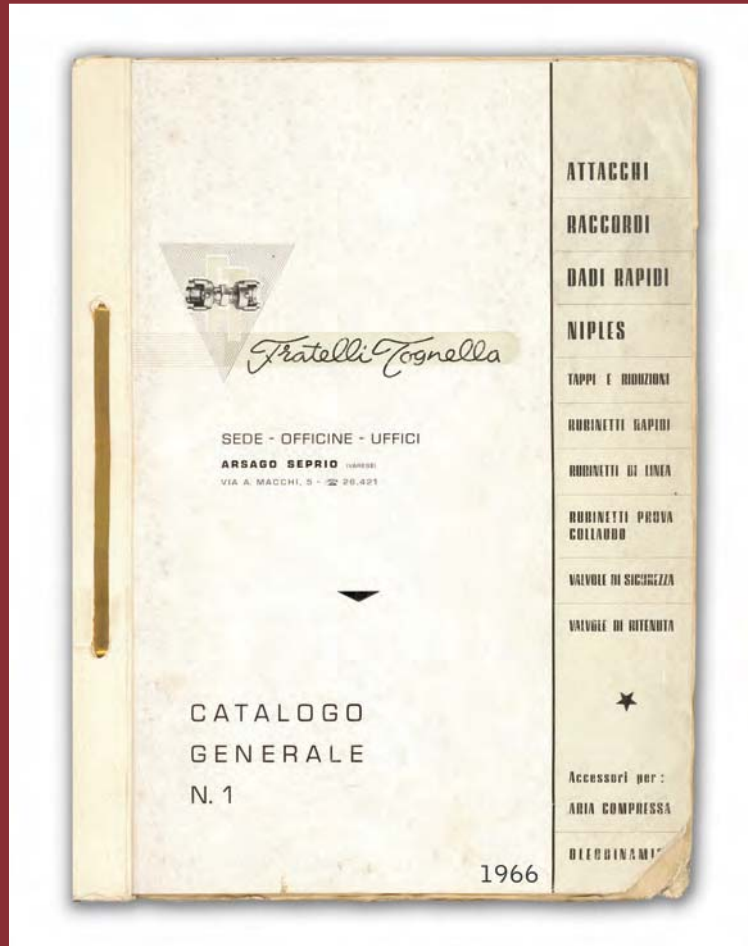
Flavio Merletti



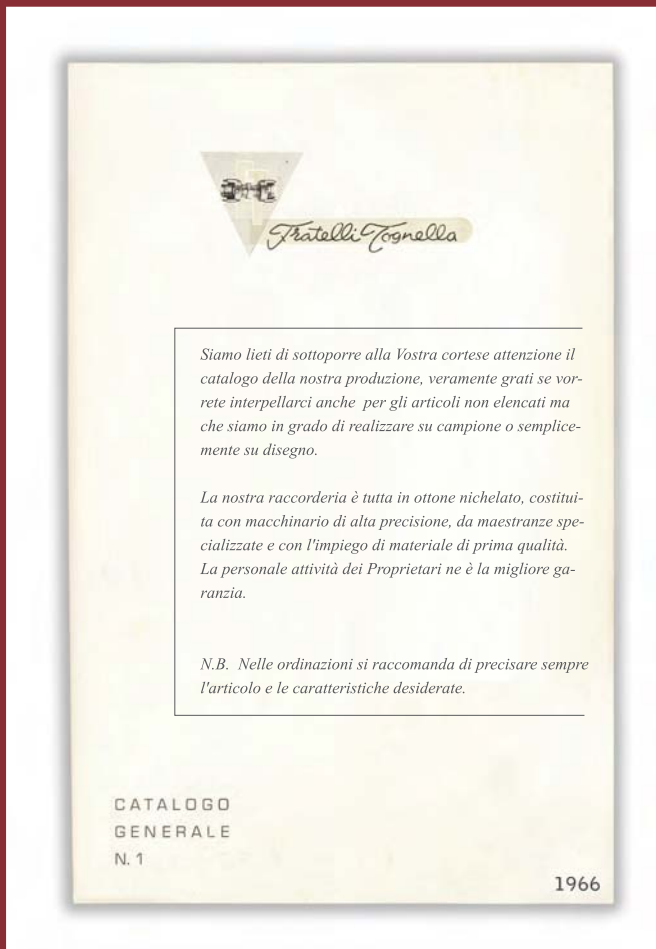
Cilindro pneumatico



Morsa pneumatica



Primo catalogo generale - 1966



Dettaglio catalogo generale - 1966



Dorino Tognella e la moglie Marina



Stand Fiera Campionaria di Milano



Valvola serie FT 257



Utensile Punta a lancia ricavato da gambo di maschio



Cilindro idraulico



Esposizione di valvole e accessori



Macchina timbra cartellino



Particolare dell'officina per le lavorazioni meccaniche



**VALVOLE
DI INTERCETTAZIONE
PER ALTA PRESSIONE**

Risalita

...L'unione fa la forza

Anni '70: dopo vent' anni dalla fondazione della Officine Meccaniche Tognella, il cortile rurale è già un ricordo.

Anche i rari attrezzi, casualmente lasciati lì per mancanza di tempo in quel precedente periodo di lavoro frenetico, sono stati rimossi.

Il cortile rurale è stato completamente adibito a sede dell'Officina e in questo decennio vi si innalzerà anche una nuova palazzina dedicata agli uffici.

Restano le abitazioni di Vittorino e Dorino che decidono di mantenere vicine anche le famiglie.

Le famiglie ed il lavoro diventano sempre più fortemente complementari, anche il tempo libero, i sacrifici e gli impegni sono inevitabilmente dirottati verso la strada dello sviluppo.

E l'unione fa la forza, se c'è onestà e sincerità, sostenersi vicendevolmente dopo le difficoltà degli ultimi anni del decennio appena superato, aiuta gli animi a mantenere la determinazione di sempre.

Vittorino e Dorino sono impegnati a far fronte ai problemi derivati dalla crisi economica e possono continuare a contare sui fidati collaboratori che si dimostrano convinti e pronti a riemergere per ritrovare il piacere di momenti sereni.



Il valido contributo degli operai facilita la risalita, attraverso l'impegno consueto si arriva alla costruzione di nuovi prodotti, che devono risultare innovativi e moderni seppure in Officina non siano ancora state costruite o acquistate le recentissime macchine completamente automatiche in grado di migliorare le fasi di lavorazione.

Nel settore Oleodinamico si introducono le prime "valvole a regolazione manuale a spillo" con la ancora attuale "Serie FT 257".

Assolutamente inedite le versioni in acciaio inox che uniscono tecnologie di lavorazione prese da vari settori.

Per migliorare la produttività vengono introdotti in Officina nuovi sistemi, come la "saldobrasatura" e nuovi macchinari; tra questi l'utilizzo del primo "Transfer" si rivela di fondamentale importanza, perché in grado di rivoluzionare completamente un intero ciclo di lavorazione.

Il sistema Italia, come anche l'azienda, riprendono gradualmente forza, e riescono finalmente a risalire da quella crisi tanto devastante.

Vittorino e Dorino si impegnano, giorno dopo giorno, per mantenere la loro azienda moderna a livelli qualitativamente superiori allo standard di quei tempi, così da possedere quella marcia in più che garantisce efficienza ed affidabilità.

L'Officina viene costantemente rinnovata, i macchinari sistematicamente adeguati oppure sostituiti, compatibilmente con le possibilità economiche.

Anche la qualità delle condizioni di lavoro migliorano con l'introduzione di sistemi di sicurezza, fino a quel momento completamente sconosciuti e non ancora obbligatori.



Contabilità

...un "impiegato" in famiglia

Vittorino e Dorino continuano a lavorare incessantemente con lo stesso coinvolgimento dei primi tempi.

Vittorino controlla le macchine utensili e coordina la produzione in officina mentre Dorino si occupa di clienti e fornitori, segue direttamente gli acquisti e le vendite, cura personalmente il ritiro delle materie prime e la consegna a domicilio, anche nelle regioni limitrofe, impegnando tutta la giornata.

Di notte resta ancora da predisporre la documentazione necessaria per le consegne del giorno dopo o formulare offerte per nuovi clienti.

E molto ancora resta da fare per i due imprenditori, che decidono di inserire una nuova risorsa, con un profilo professionale di tipo amministrativo.

Nel mese di Giugno del 1970 viene assunto il primo impiegato, il giovane Rag. Gianfranco Cattoretti, oggi Direttore Commerciale, in carica alla F.Ili Tognella S.p.A. da quasi quarant'anni.

Anche l'ultimo arrivato si dimostra immediatamente adatto al contesto complesso ed articolato.

Gianfranco non tarda a rivelarsi capace di integrarsi nella nuova "famiglia", dimostra abilità sempre più



adeguate alle esigenze aziendali.

Apporta con iniziative personali nuove soluzioni ed individua efficaci strategie.

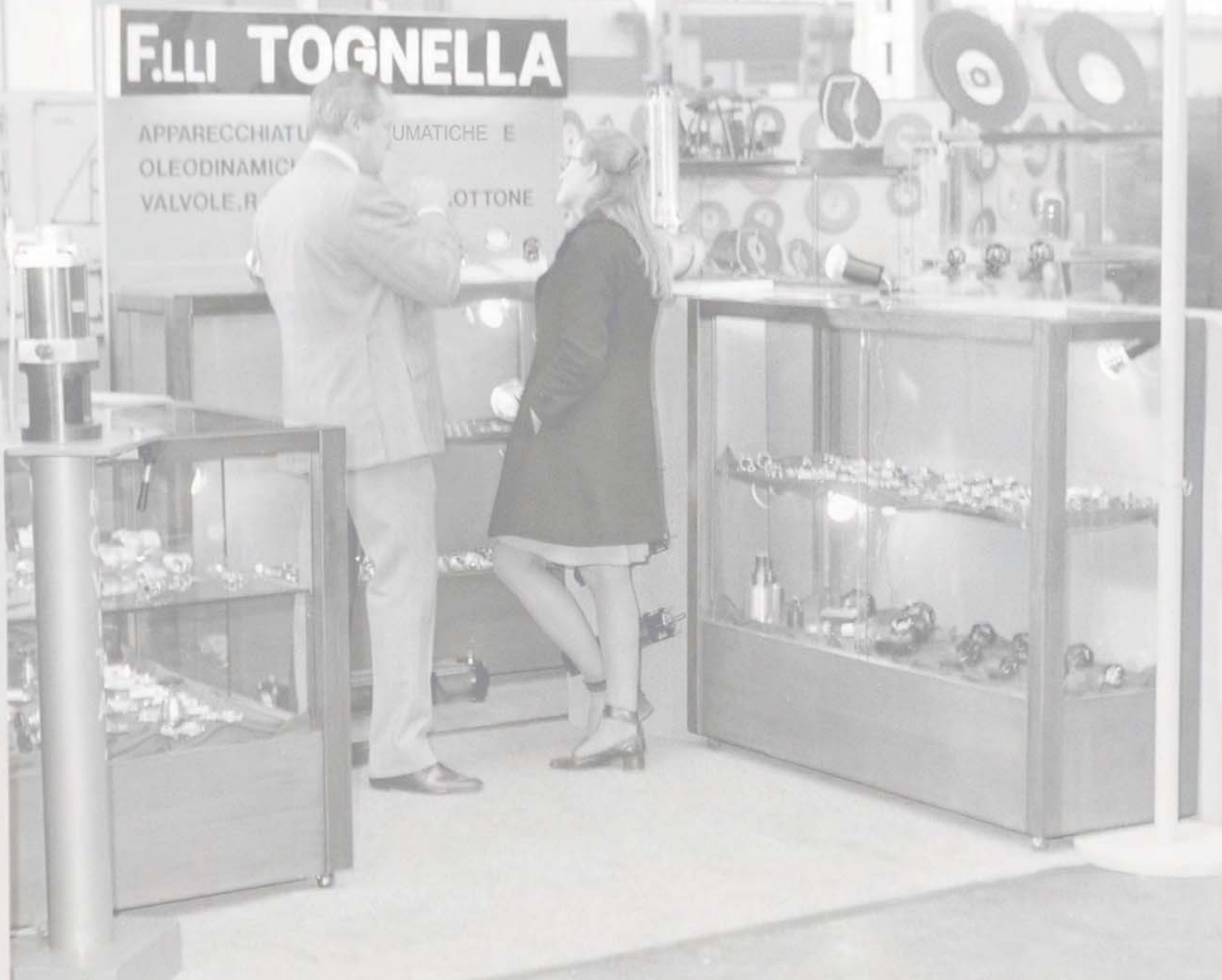
Il suo temperamento e le innate capacità lo spingono in pochi anni a ricoprire diverse funzioni aziendali che gli permetteranno, successivamente, di acquisire una più valida competenza ed una straordinaria dinamicità, sicuramente utili per svolgere al meglio la futura direzione commerciale.

Ora che il neoassunto può alleggerire parzialmente gli impegni di Dorino, si può pensare di rinnovare ulteriormente l'immagine dell'Officina, attraverso la creazione di un nuovo logo, proprio contestualmente alla trasformazione della ragione sociale da S.d.f. in S.n.c.

F.LLI TOGNELLA

APPARECCHIATURE PNEUMATICHE E
OLEODINAMICHE
VALVOLE, R. OTTONE

CANICHE
227743



Oltre frontiera

...Mr. Roy Harwood

Vittorino e Dorino hanno sempre avuto intuizione per individuare "le persone giuste al posto giusto e al momento giusto".

E anche questa volta un incontro speciale, quello con Mr. Roy Harwood, nasconde una grandissima opportunità.

Il nuovo Cliente inglese è molto esigente, forse troppo per i fratelli Tognella, ancora chiusi nella realtà circoscritta nazionale.

Le sue richieste appaiono troppo lontane dalla concezione Tognella, e l'impegno e il tempo necessari per assecondarle a volte sembrano davvero troppo gravosi.

A Dorino che segue le trattative, nonostante le difficoltà di comunicazione date dalla diversità di lingua da lui non conosciuta, non sfugge il vantaggio derivabile da un contatto con l'estero.

Gestendo la trattativa, acquisisce nuove informazioni, interpreta le esigenze di Mr. Harwood, le riporta in azienda e, gradualmente, riesce a soddisfarle.

Inizia così una costante e favorevole collaborazione e, dal rapporto Cliente-Fornitore, si instaura anche



una straordinaria amicizia tra Roy e Dorino, basata sulla stima e fiducia reciproca.

Mr. Harwood è soddisfatto del prodotto "FT", ed è pronto ad affermarsi come referente commerciale estero del marchio Tognella.

Il salto diretto "oltre frontiera" si confermerà un vero e proprio 'business', basato, almeno inizialmente, sulla vendita all'estero di attacchi rapidi per l'aria destinati al settore ospedaliero.

La Officine Meccaniche Tognella S.n.c., dinamica azienda moderna, ora può vantare un' ulteriore strategia commerciale e, dopo aver ottenuto riscontro positivo sulla qualità dei prodotti, dà vita a nuove relazioni con l'estero.



FTG TOGNELLA

21010 ARSAGO SEPRIO (VA) ITALIA

VIA A. MACCHI, 5 - TELEF. (0331) 256.421





Luigi e Fabio Tognella - 1971



Catalogo valvole di intercettazione per alta pressione



Dorino Tognella e Gianfranco Cattoretti



Valvole oleodinamiche



Luigi e Dorino Tognella con Gianfranco Cattoretti e Mr. Harwood



Mr. Roy Harwood



Logo "FT"



Tecnologia

...computer & C.

Anni '80: quelli che tutte le generazioni ricordano.

Qualcuno li rimpiange, altri ne riconoscono la straordinarietà, molti, pur non avendoli vissuti, ne venerano il culto.

Sono gli anni della rivoluzione tecnologica, dell'avvento del computer, dell'esplosione dei comfort, dello sviluppo dei media, della ricerca smisurata di nuovi stili, usi e costumi così di massa da condizionare qualsiasi settore.

Le aziende si rinnovano per poter fronteggiare le nuove tendenze e adeguarsi al nuovo stile di vita rimane l'unica certezza per sopravvivere.

Negli anni '80 l'azienda dei fratelli Tognella è in continua crescita e vanta un marchio ormai conosciuto e consolidato.

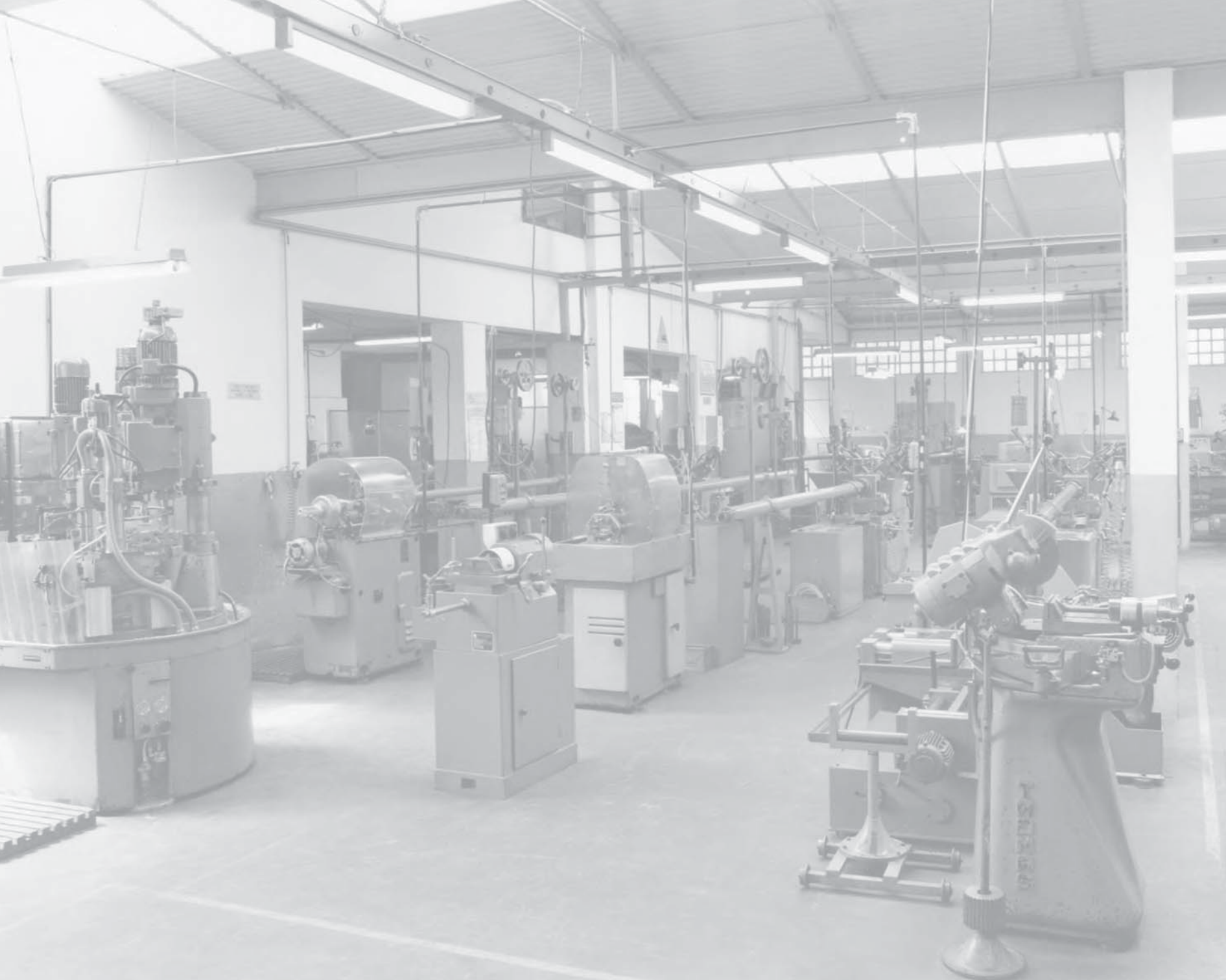
Riflette un'immagine stabile e trasmette fiducia a tutti gli interlocutori.

Si afferma in Italia e conosce i mercati esteri.



Garantisce una produzione di alta qualità improntata su fasi di lavorazione eccellentemente coordinate ed eseguite da personale altamente specializzato e realmente motivato.

Pur disponendo di strumenti e macchinari tecnologicamente avanzati, attiva costantemente azioni di miglioramento dei processi.



Competitività

...La "pronta consegna"

Negli anni in cui tutto l'universo imprenditoriale è intento a migliorarsi per superare qualsiasi aspettativa, non basta essere bravi, seri, dinamici, efficienti ed affidabili.

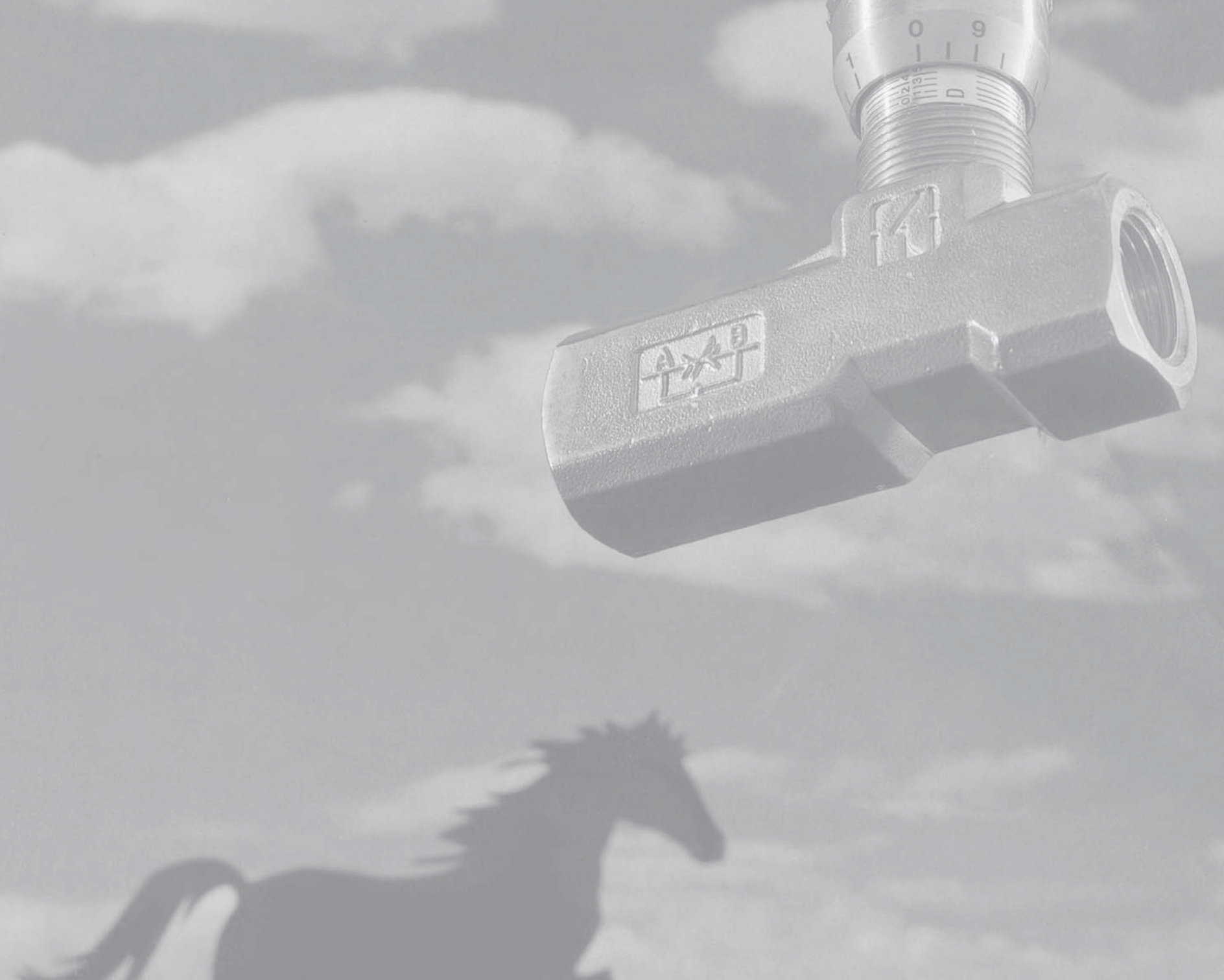
Anche Vittorino e Dorino Tognella incontrano non poche difficoltà, nonostante l'ottimo livello qualitativo raggiunto.

Anche questa volta c'è da affrontare l'ennesima grande sfida: competere con i "giganti" del settore: le multinazionali americane e tedesche.

I colossi del mercato internazionale offrono qualità ed affidabilità, la stessa riscontrabile in un confronto con i Tognella, ma i primi, con un raggio d'azione superiore, battono i secondi decisamente più piccoli e ingiustamente meno credibili.

I due imprenditori, forti della loro esperienza, decisi più che mai, si cimentano in una nuova idea per assecondare le esigenze del mercato: "la pronta consegna".

Coinvolgendo i collaboratori e ottimizzando le fasi produttive arrivano a disporre dell'articolo di pari qualità e caratteristiche di quelli delle multinazionali, ancora prima della richiesta, liberando il Cliente dai



tempi di attesa per la realizzazione.

La novità della pronta consegna si rivela la giusta risposta per contrastare le minacce di una spietata e pericolosa concorrenza.

La capacità di inventarsi la soluzione su "misura" anche questa volta si conferma come la più grande risorsa per competere ed affermarsi.

E' di questo decennio positivo anche l'avvio della produzione della serie di valvole in ottone stampate tipo "1250", che rivoluzionano radicalmente le tradizionali modalità di lavorazione.

Italian design

...La cura dei dettagli

La qualità della nuova serie registra un altissimo livello di gradimento, confermato, anche in seguito, dall'aumento della richiesta che crescerà progressivamente senza arresto.

Nei processi di lavorazione di questi anni la F.Ili Tognella S.n.c., in aggiunta agli aspetti tecnici e tecnologici già ben sviluppati e perfezionati, introduce per la prima volta la ricerca e lo studio di soluzioni estetiche che possano caratterizzare i prodotti e renderli immediatamente riconoscibili ancor prima di essere identificati dal marchio "FT".

Il prodotto identificato per questo tipo di operazione è un "volantino di manovra", si tratta di un articolo particolarmente curato nell'estetica, nel colore e nella funzionalità, tanto da riuscire a meritarsi l'etichetta "Italian Design", difficilmente imitabile per stile ed ergonomicità ineguagliabili.

Dopo questa sperimentazione ben conclusa, l'azienda provvede, gradualmente ed utilizzando lo stesso criterio, a raffinare esteticamente anche gli altri prodotti, riuscendo così a distinguersi dalla concorrenza, rimasta nella normalità e nella semplicità iniziale.

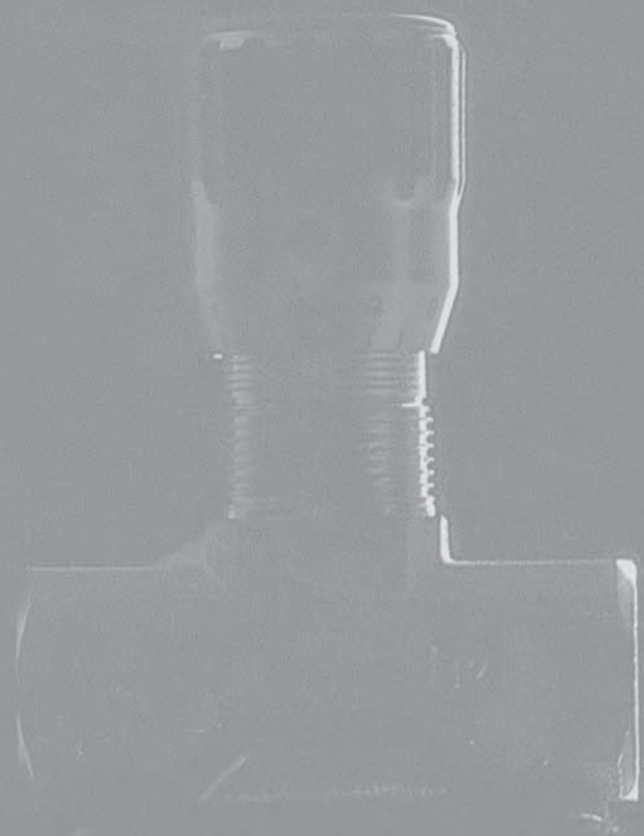
Vittorino e Dorino comprendono che l'immagine aziendale deve necessariamente essere in linea con la nuova tendenza, e decidono pertanto di investire in un nuovo Catalogo, sicuramente innovativo quanto

trasgressivo, proprio per la scelta di intercalare alle immagini delle valvole altre immagini seducenti ed accattivanti sicuramente fuori da quel contesto.

Ben presto anche altre aziende del settore decideranno di seguire questa nuova tendenza decisamente riuscita ed apprezzata.

Il successo ottenuto con questa nuova strategia commerciale conferma l'abilità dei fratelli Tognella di saper vedere oltre i modelli esistenti e dimostra il coraggio degli stessi nell'attuare nuove idee.

Vittorino e Dorino, imprenditori sempre più consapevoli delle loro capacità e potenzialità, non perdono la consueta lucidità e predisposizione per la tutela dei beni della "Famiglia".



Robot

...made in Japan

In questi anni di assoluto slancio e dinamicità, Dorino Tognella viene invitato in Giappone per constatare le potenzialità e le caratteristiche dei nuovi "mostri" tecnologici.

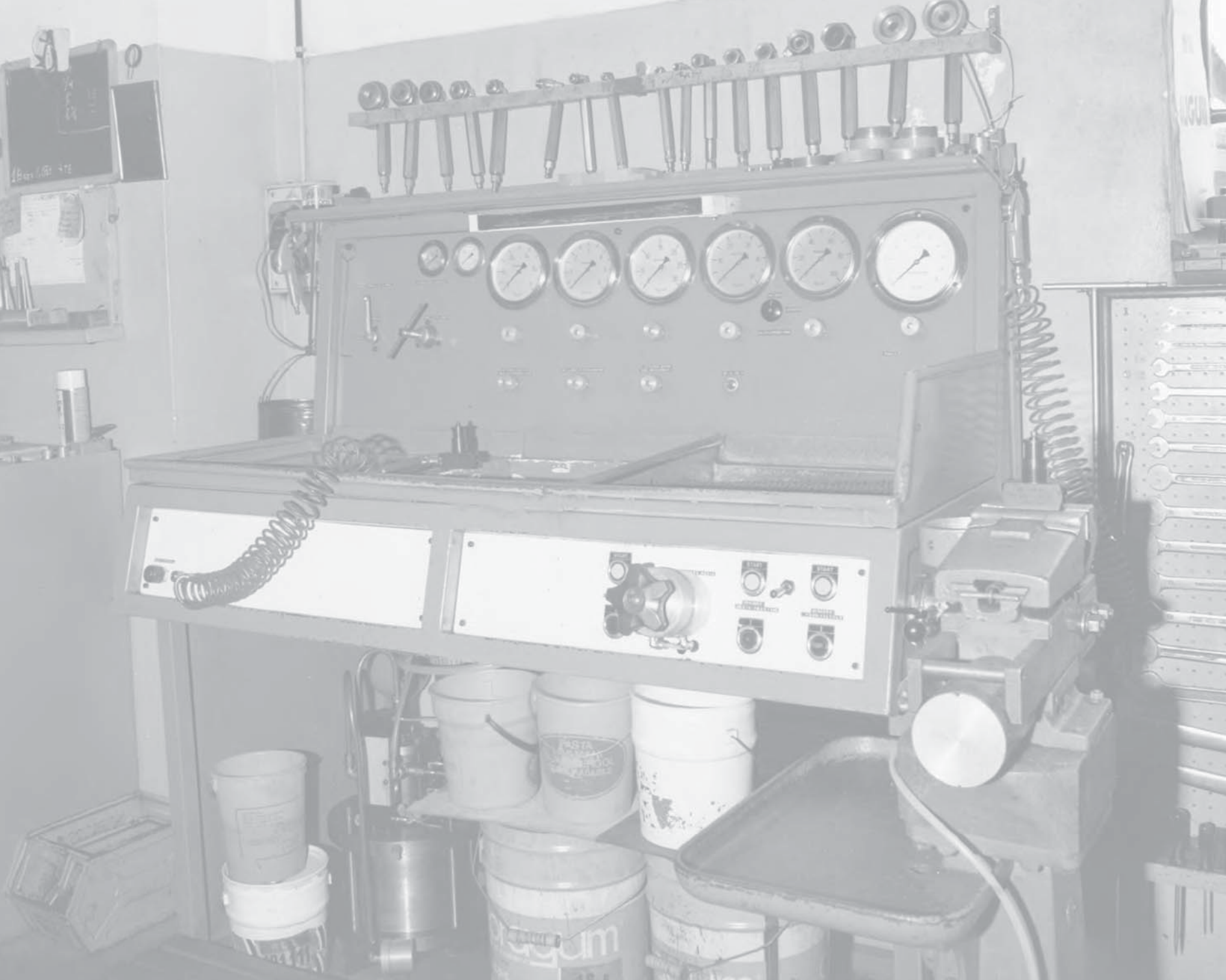
Il viaggio è certamente impegnativo, ma non può deludere le aspettative di Dorino che, infatti, rimane letteralmente folgorato da questo mondo sconosciuto.

Vede inediti sistemi di gestione ed organizzazione delle attività produttive e rimane affascinato dal livello tecnologico e dagli interventi di incentivazione del personale... non vede l'ora di tornare ad Arsago Seprio per mettere in atto nuove idee.

In pochi anni i due imprenditori, sostenuti da tutti i collaboratori, si catapultano nell'ennesimo piano di rinnovamento aziendale, attraverso l'introduzione di nuove linee di montaggio, la robotizzazione di sistemi produttivi, l'asservimento di macchine utensili e l'inserimento della prima catena di montaggio.

E' il momento di un ulteriore consistente e promettente investimento: la più moderna e veloce macchina utensile di quell'epoca: un Transfer "Gnutti".

Per procedere all'attuazione di questo importante investimento ci sono voluti ben due anni per curare la



progettazione, la personalizzazione, il collaudo, le valutazioni e le perizie del caso.

Si tratta del più ingente investimento fatto dai fratelli Tognella fino a quel momento, ma il concentrato di tecnologia assicura risultati ancora inconcepibili.

Viene inoltre inserito il Controllo della Qualità, introdotti nuovi strumenti di controllo, predisposta apposita sala metrologica fino ad arrivare alla redazione delle prime Procedure e del Manuale della Qualità.



Strategia commerciale

...industrializzazione

Dalla metà del decennio i Tognella possono attivare una politica commerciale strategica e strutturata.

Si deve abbandonare l'idea della commercializzazione senza limiti, risultata fino a quel momento assolutamente infallibile per lanciare il marchio, per passare ad una strategia concepita sulla base di una selezione "logica", improntata sulla scelta mirata dei destinatari.

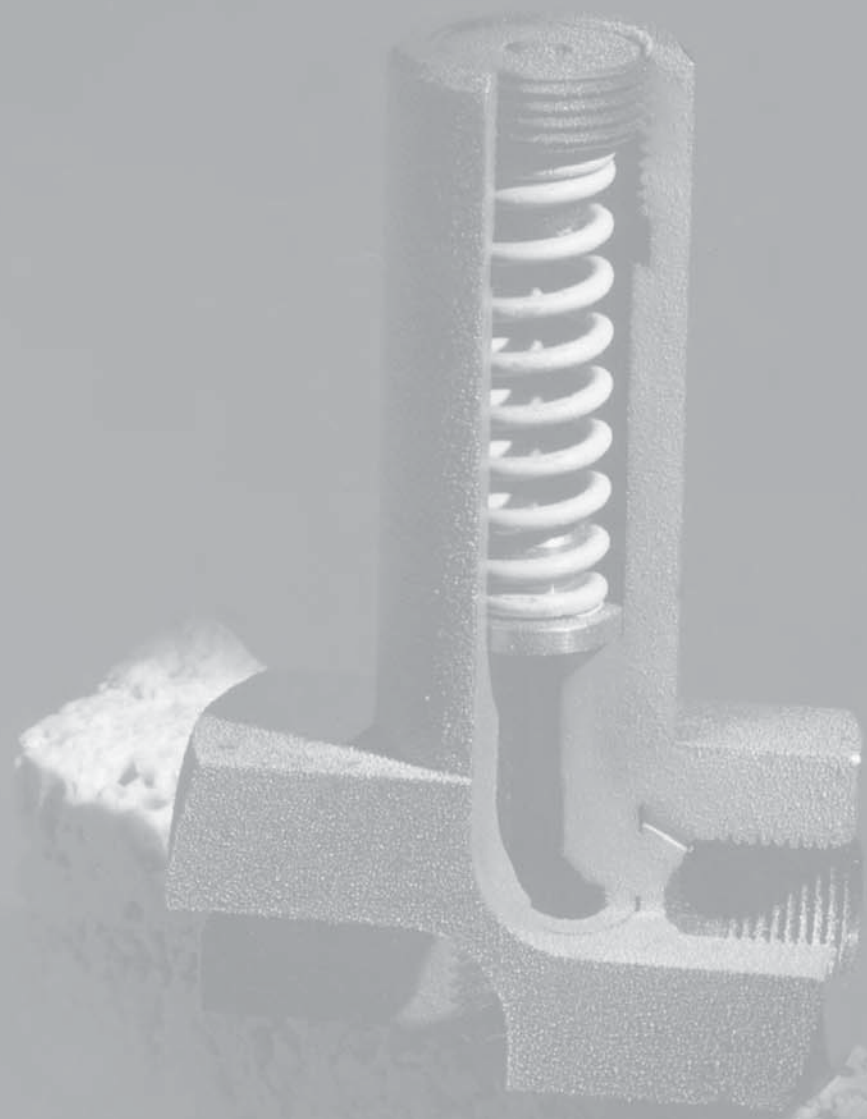
Tra questi, un Cliente inglese chiede in quegli anni ai Fratelli Tognella un' importante fornitura di articoli, ma con diversa personalizzazione al posto del marchio "FT".

Si tratta di sacrificare il nome in cambio di una vasta produzione, tanto vasta da poter parlare per la prima volta di "industrializzazione".

In più i prodotti, pur senza il marchio originale, vengono esportati all'estero, dove ottengono immediato riscontro positivo per l'alta qualità.

In breve tempo il Cliente inglese arriva a garantire da solo circa un quarto del fatturato dell'Officina.

La logica commerciale attuata, probabilmente vista "discutibile" all'inizio, si confermerà estremamente



favorevole quando nel 2000 una multinazionale americana acquisirà la stessa azienda inglese, senza poter rinunciare ai prodotti "FT", difficilmente clonabili per qualità, estetica e ricercatezza, anche per un colosso del settore.

La multinazionale americana, per ironia della sorte, da temuto concorrente diventerà anche prezioso Cliente, aggiungendo un pizzico di soddisfazione alle tante fatiche.

Nel contempo viene attuata una ricerca di altri Clienti in grado di apprezzare l'alto livello qualitativo dei prodotti "FT", per determinare un mercato sempre più di nicchia riservato ai costruttori di macchine ed impianti, oltre che ai rivenditori autorizzati.

Risultato: definizione di una fitta rete commerciale in grado di rispondere al 70% del mercato italiano.

Le nuove scelte strategiche attuate offrono l'opportunità di mantenere ed incrementare i buoni risultati commerciali e nello stesso tempo diversificare i settori di riferimento.

Il medesimo modello in futuro verrà applicato, con buoni esiti, anche per i rapporti commerciali esteri.

Si tratta di un risultato sicuramente esemplare se si pensa, inoltre, che durante questi anni Dorino Tognella si assenta dalla scena per qualche mese per problemi di salute.

La grande disponibilità dei collaboratori, consapevoli degli effetti di una così importante assenza, anche in questo caso risulta un valido aiuto per mantenere il clima aziendale positivo.



Modello

...un esempio da seguire

L'esempio concreto riproposto ogni giorno da Vittorino e Dorino, costantemente concentrati sul bene dell'azienda, sul futuro dei collaboratori, sullo sviluppo di un grande progetto, rafforza in tutti gli spettatori quello spirito positivo che facilita ogni rapporto umano, alleggerisce ogni sofferenza e predispone alla buona riuscita di qualsiasi azione.

Essere chiamati ad apportare il proprio contributo individuale per affrontare le sfide più improbabili e poi scoprirsi vincitori, fortifica la fiducia e la voglia di continuare a percorrere sentieri sconosciuti, con maggiore convinzione di potercela fare.

Certamente sull'esempio di queste illustri imprese tramandate, anche le nuove generazioni riescono a farsi coinvolgere da quel modello di riferimento, e con pari spirito collaborativo, dedicano impegno e partecipazione nel seguire un percorso comune verso un'unica meta: il miglioramento.

Il modello dei fondatori trasmette inoltre un'altra grande verità: per avvicinarsi all'eccellenza non ci si può mai fermare ed accontentare, poiché la perfezione stessa non è assolutamente definibile, e tanto meno definitivamente raggiungibile.



Il cortile fatato

da Arsago Seprio a Casorate Sempione

Durante questi anni "esplosivi" la F.lli Tognella si sviluppa notevolmente, e il cortile di Arsago Seprio inizia a stare un po' stretto all'Officina, così si pensa ad ampliare lo stabilimento e separare i reparti di produzione e di montaggio dagli uffici e dal magazzino.

Si sceglie la soluzione più immediata, quella di affittare un nuovo immobile a Casorate Sempione per trasferirvi i reparti produttivi; in tal modo gli uffici e il magazzino possono essere allargati e meglio sistemati ad Arsago Seprio.

Non si tratta di una scelta premeditata o definitiva, ma semplicemente di un utile espediente per una sistemazione logistica temporanea.

L'obiettivo immediatamente successivo resta, quindi, individuare una nuova sede destinata a riunire le maestranze, ma non è pensabile un addio definitivo.

Infatti vi è da sempre la volontà e l'istinto di restare nel vecchio cortile...

Perchè questo cortile è storia.

Da sempre è il cortile, dove vivere, lavorare, incontrare, sognare.



È stato la culla delle famiglie che vi si sono generate.

È diventato il loro nido, il più accogliente e rassicurante; lo è stato per le famiglie che vi hanno vissuto, lo è ancora per chi lo ha lasciato e sa di poter tornare per sentirne il tepore.

Lentamente il suo terreno fertile ha accolto e fortificato le radici delle famiglie, così profondamente da poterle proteggere dai disastri della vita, e poi di nuovo farle germogliare e rifiorire.

Negli anni ha fatto da palco al susseguirsi degli eventi e da sfondo ad un sogno colmo di speranza e importante quanto la realtà.

Per le occasioni importanti lo si è agghindato come una piazza nei giorni di festa, pronta ad accogliere voci, risate e schiamazzi di bimbi.

Nel dolore si è mutato in eremo, dove pensare, piangere, pregare.

Davanti alle difficoltà è diventato un ring, dove trovare la spinta per combattere e la forza di rialzarsi dopo una sconfitta.

Chi possiede la formula giusta per interrogare il cortile, entrandovi, può tuffarsi in uno specchio fatato e vedere il riflesso magico di ogni attimo vissuto.

Tra le molteplici novità di questo decennio si colloca anche l'intervento di restyling del marchio "FT", ulteriormente migliorato prima della registrazione ufficiale, per poi essere adottato fino all'inizio del nuovo millennio.

Nel 1986 l'azienda espone a Milano alla fiera di Settore "Fluidtrans".



Si propone con una nuova veste grafica, ammaliante e modernissimi stands studiati nel dettaglio per stupire anche i visitatori esteri.

La F.lli Tognella è pronta ad affrontare le nuove sfide lanciate dal mondo del lavoro grazie ai recenti cambiamenti attuati: reparti produttivi ampliati, rinnovati e riforniti.

Nel 1987, inoltre, l'azienda da "S.n.c." viene trasformata in "S.p.A.".



Eventi

...venticinquesimo in Famiglia

Quando in famiglia tutto va per il verso giusto, quando la vita ci regala momenti positivi e i successi allietano le nostre giornate, si vive serenamente, con il desiderio di condividere il bene ricevuto.

I fratelli Tognella sanno che la Famiglia è tutto: è l'aiuto incondizionato su cui contare in caso di bisogno, è il bene più grande da proteggere in caso di difficoltà.

Appartengono alla Famiglia Tognella anche tutti quei collaboratori che negli anni hanno contribuito a realizzare sogni e desideri, affrontando qualunque ostacolo, rimanendo sempre uniti.

Vittorino e Dorino credono sinceramente in questa Famiglia e, nonostante tutti gli impegni frenetici, cercano di non trascurare mai alcun componente e, in particolare, puntano ad aggregare ulteriormente il gruppo maestranze, organizzando piacevoli eventi.

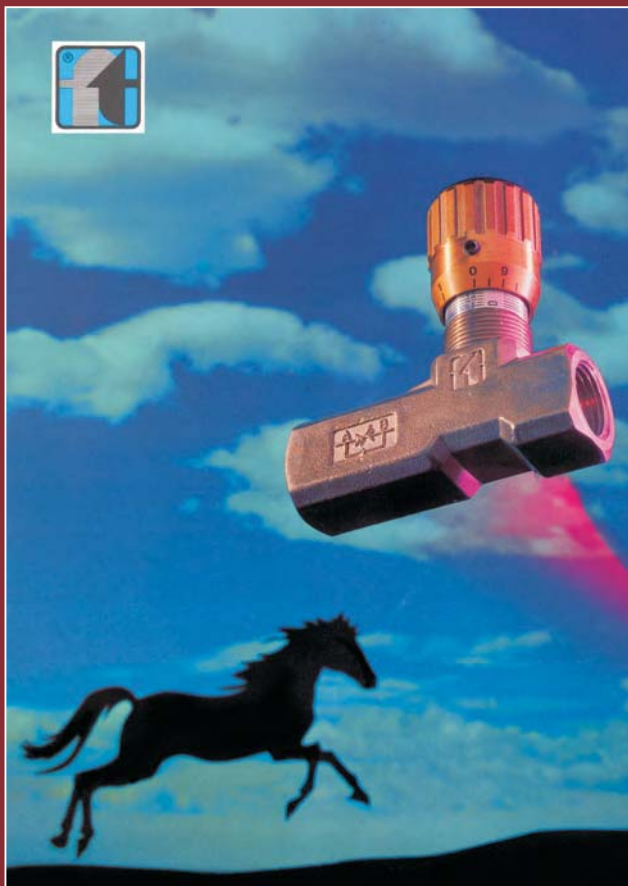
Tra questi, senza dubbio da ricordare, vi è la gita ideata per festeggiare il venticinquesimo anno di fondazione dell'Officina, che istituisce, tra l'altro, una nuova "forma" di riconoscimento della fedeltà dei dipendenti presenti in azienda da venticinque anni: una medaglia d'oro conferita in occasione di una cena, gita o altro ritrovo.

Momenti rimasti scolpiti nella memoria di tutti coloro che li hanno vissuti.





Catalogo



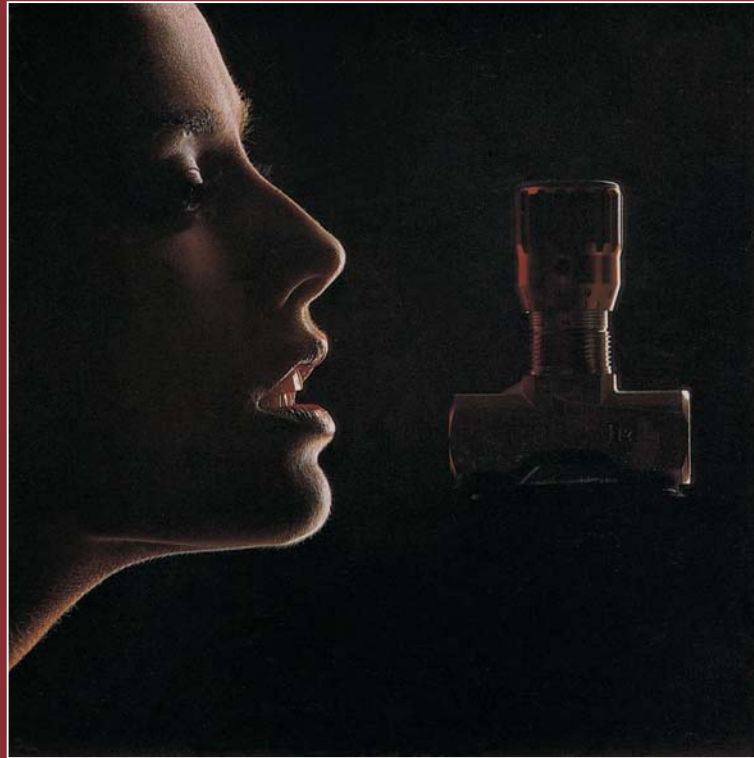
Catalogo



Immagini da Catalogo



Immagini da Catalogo



Immagini da Catalogo



Banco prova per tenuta valvole oleodinamiche



Evento del 1986



Particolare dello Stand - Fiera Fluidtrans Milano - 1986



Il cortile di Arsago Seprio



Vittorino e Dorino Tognella con Gianfranco Cattoiretti



Ruzza Sergio - Premiazione per il 25° anno di anzianità - Bergeggi (SV) 1986



Dorino e Vittorino Tognella - Giugno 1986

Paura

...C.I.G.

Anni '90: dall'inizio di quest'ultimo decennio a cavallo con il terzo millennio, sono tante le fantasie che distraggono la mente...

Autoveicoli volanti, strade sospese, robot tuttofare...

L'evoluzione tecnologica inarrestabile degli anni '80, aveva incantato un po' tutti e illuso su un prossimo futuro da fantascienza.

E così, in tutti i settori, si cerca di affrontare questa nuova "era" con quello slancio in più voluto dalle ultime tendenze e dalle promesse di altri imminenti cambiamenti, già preannunciati dal così prossimo nuovo millennio.

Ma già dalla metà del 1990 tale entusiasmo viene spento dalla terribile notizia dell'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq: è l'inizio della "Guerra del Golfo" e di una pesantissima crisi economica mondiale, che si protrarrà ben oltre la fine della "tempesta nel deserto".

Anche per la nuova S.p.A. gli effetti negativi della crisi sono immediati e altrettanto immediatamente diventano irreparabili.



M. P. Jaziz 07

Improvvisamente si legge il panico sul volto dei collaboratori, che si aspettano, anche questa volta, di non essere delusi.

I due imprenditori non possono che vivere questo momento nero come un fallimento personale. Non se la sentono assolutamente di penalizzare i fidati collaboratori e il rischio di deludere i Clienti e i Fornitori è alto.

Nessuna delle teorie messe in atto negli anni precedenti può avere alcun effetto, e ancor peggio, i fratelli Tognella, che già si ritrovano in seria difficoltà a garantire il posto di lavoro a tutti i dipendenti, devono inevitabilmente fronteggiare anche il peso dei debiti, precedentemente fatti, per investire nella crescita aziendale.

Le risorse personali non possono essere sufficienti per ristabilire la situazione, non resta che impegnarsi nella ricerca di una proposta, un accordo, un'alternativa.

Insieme si valutano tutte le possibili soluzioni, si discute e non mancano le delusioni, ma neppure questo disastro porta mai la grande Famiglia Tognella alla rottura.

Inevitabile il confronto con le Associazioni Sindacali e deludente l'unica risposta plausibile: la cassa integrazione, la prima e unica della storia aziendale, accettata dignitosamente e responsabilmente dai dipendenti ancora fiduciosi.

Lo sconforto è grande e lo è anche la paura davanti all' Officina rimasta "chiusa" alcuni mesi. Smisurato si dimostra il coraggio e l'impegno dei collaboratori, ammirevole la comprensione e il sostegno di Clienti e Fornitori.

Tra questi molti si confermano capaci di mantenere eccezionale correttezza e onestà.



M. P. Jaziz 07

In questa critica situazione coloro che manifestano la volontà e l'innata abilità ad andare oltre il rapporto prettamente professionale diventano assolutamente indispensabili per trovare la forza di continuare.

Si scoprono così anche essere amici, oltre che Clienti e Fornitori e, nonostante una situazione così precaria e potenzialmente compromettente, rimangono ancora assolutamente coerenti e sempre rispettosi di quel rapporto esclusivo di stima e di fiducia reciproca costruito, dapprima con Vittorino e Dorino, e mantenuto, anche successivamente, con orgoglio e soddisfazione nel tempo.

Quando il 28 Febbraio del 1991 arriva la notizia della fine dei conflitti, qualunque lavoratore, qualunque imprenditore ritrova un filo di speranza per il futuro.

Sul volto dei dipendenti torna, lieve, un timido sorriso, fortemente rassicurante per Dorino che aveva avuto l'ingrato compito di annunciare la sospensione dalle attività.



Sgomento

...Black out

Dopo circa due anni dall'inizio della guerra del Golfo, i fratelli Tognella iniziano a vedere i primi lievi segnali di ripresa.

Gli ordini riprendono gradualmente e dopo la cassa integrazione, negli stabilimenti di Arsago Seprio e Casorate Sempione il personale è presente e più che mai intenzionato a collaborare per un più veloce recupero.

Non ci sono delusi per l'accaduto, perché assolutamente non imputabile al volere dei titolari.

Le Famiglia è quella di sempre, rafforzata nella volontà e unita più di prima.

Ma nell'esatto istante in cui ci si sente meglio a guardarsi negli occhi e a stringersi la mano, mentre Dorino riacquista coraggio davanti ad un nuovo ordine e mentre il rumore delle macchine in funzione diventa musica per Vittorino, l'azienda subisce una grave, dolorosa, incomprensibile e inaccettabile perdita con la scomparsa prematura di Dorino Tognella, che, a soli cinquantaquattro anni, lascia Marina, Fabio, parenti, amici e tutta l'Officina senza il suo incredibile e indimenticabile sorriso carismatico.

Blackout.



2 Marzo 1992

...come in un tunnel

Lentamente arriva la consapevolezza di una perdita grande, irreparabile, disarmante: la scomparsa di un marito affidabile, di un padre esemplare, di un amico leale, di un uomo speciale.

Un vuoto improvviso nella vita di tutte le persone vicine alla famiglia Tognella.

Come tutte loro, e molto di più, Fabio Tognella adora ricordare il padre Dorino, come a voler immortalare qualità, doti e meriti.

«...considero il momento della morte di papà come il più doloroso e il più difficile da esternare.

Alla mente mi tornano il volto e le parole di quel medico, freddo e superficiale, che si rivolge a mamma e a me, il figlio poco più che ventenne, assolutamente impreparato per una simile notizia, per comunicare il decesso di Dorino Tognella, la morte accertata di papà.

Ogni volta, al semplice pensiero, il mio cuore, come allora, si stringe, si fa spazio intorno diventando piccolo, il suo battito diventa lento ma di maggiore intensità, fino a ripercuotersi come un tamburo nella gola, nelle tempie e nelle vene, così forte che mi pare si possa cogliere anche all'esterno.

Quel giorno ho sentito il mio cuore improvvisamente svuotarsi di quella dose di amore grande, l'amore



immenso di papà, che mi aveva sempre donato sicurezza e serenità.

Poi il vuoto.

Ma quello stesso vuoto generato con la sua scomparsa, papà lo ha saputo ricolmare con la grandezza delle sue ammirevoli azioni che, in vita, giorno dopo giorno, ci aveva regalato.

Come se il bene ricevuto da papà fosse stato tanto e tale da ritornare costantemente, ogni giorno, dopo la sua morte, a darmi forza e coraggio.

Ed è ancora così anche dopo tanti anni.

Ho la certezza che chi ha conosciuto profondamente papà sia riuscito a superare il trauma del suo allontanamento grazie agli effetti inesauribili di quell' importante e straordinario incontro.

Tutti noi, che abbiamo avuto la fortuna di entrare in simbiosi con questo uomo unico, precipitati nel tunnel del dolore, abbiamo combattuto per uscirne, proprio come egli stesso, siamo certi, avrebbe voluto.

Per non deluderlo.

In segno di gratitudine e riconoscenza.

Per rispetto e stima delle sue magiche doti.

Papà, per indole predisposto ai rapporti e alle relazioni sociali, aveva incontrato tante persone, e con molte di esse aveva instaurato e coltivato esclusivi rapporti di amicizia, di fiducia, di collaborazione, di lavoro...

Aveva la particolare capacità di saper "guardare" negli occhi le persone, cogliendone i valori, le



emozioni, le intenzioni e i bisogni.

Riusciva a leggere nell'anima delle persone, era generosamente disponibile, comprensivo e predisposto all'ascolto.

Non negava a nessuno il suo aiuto.

Era dotato di esclusiva sensibilità, risultava particolarmente passionale in qualsiasi sfera per il suo forte carisma, possedeva personalità e carattere decisamente non comuni.

Per molti era diventato un saldo punto di riferimento, assolutamente insostituibile; in famiglia, tra gli amici, parenti e i collaboratori.

Era inevitabile trovarsi disorientati e impotenti senza Dorino.

Sento che papà mi ha spinto con vigore e guidato fuori da quel vicolo buio, da me imboccato il 2 Marzo del 1992.

Papà ha sicuramente fatto sì che il mio bene e il mio attaccamento viscerale a lui e la venerazione di mamma nei suoi confronti, diventassero una nuova forma di energia per ricaricare i nostri cuori, così da riuscire a reagire alla situazione.

Anche l'azienda subiva serie ripercussioni e conseguenze...

Nel dolore riuscivamo anche a pensare al lavoro, tentavamo di evitare l'insorgere di problemi, ma il peggio non lo avevamo nemmeno preso in considerazione.

Non era facile concentrarsi sui bisogni dell'azienda, perché quelli personali ci risucchiavano quasi tutte le forze.

Ci aggrappavamo al sostegno dalle persone di fiducia, e proprio da quelle ci siamo dovuti difendere per tutelare l'azienda che inspiegabilmente stavamo perdendo.



La situazione era veramente allarmante, non restava tempo né per piangere, né per pensare...

Per la prima volta mi trovavo davanti ad un bivio: da una parte un giovane studente universitario senza particolari progetti per il futuro; dall'altra il figlio di Dorino, candidato ad entrare in azienda e determinato ad aiutare la Famiglia.

Seppure spinto da dovere morale, dalla consapevolezza della situazione, conscio dei sacrifici fatti da papà, mosso dalle necessità incombenti, non posso negare di essere stato assalito da mille dubbi, e dal timore di non potercela fare.

Sicuramente due fattori sono risultati decisivi ai fini della mia scelta verso l'azienda di papà: il rispetto immenso per il "sogno" di papà e di zio Vittorino, che dal nulla, con coraggio, tenacia e determinazione erano riusciti a realizzare e un'abbondante dose di incoscienza, che solo ora distinguo dal coraggio.

Oggi posso dire che quel bivio mi ha condotto sulle tracce di papà per trovare comunque la mia strada, con la fortuna di poter disporre di mezzi validi ed input preziosi.

In azienda continuiamo a ricevere i benefici di una fitta rete di rapporti umani avviata dai nostri genitori, oggi ancora improntata sui valori e sullo stile voluti ben cinquant'anni fa.

Abbiamo il privilegio del marchio "FT", sinonimo di dinamicità, efficienza e serietà, che oggi, giorno dopo giorno, ci proponiamo di mantenere, rafforzare e migliorare con il costante impegno dell'intera "Famiglia Tognella".

Siamo fieri di aver visto, capito, interpretato e continuato il progetto dei nostri genitori, così ben ideato da risultare, nei principi, ancora attuale e vincente.

In particolare, rivolgendoci a papà, io e mamma Marina vogliamo ringraziarlo per non averci mai



abbandonati.

Infine il mio grazie a papà per i suoi appunti, accuratamente riposti nel cassetto della sua scrivania, impeccabilmente ordinati e ben scritti.

la lettura, l'analisi, l'osservazione, l'interpretazione dei tuoi pensieri mi hanno regalato la lieta sensazione di averti lì, sempre al mio fianco».



Un Team vincente

...La divisione dei ruoli

Dopo la scomparsa di Dorino Tognella in azienda segue un periodo di vero e proprio sbandamento.

Viene a mancare quello che da sempre era stato un saldo punto di riferimento per tutti, all'interno e fuori dall'azienda.

In assoluto a tutti manca la presenza speciale, unica e insostituibile di Dorino.
Clienti e Fornitori non hanno più l'interlocutore piacevole, affidabile e serio di sempre.

Anche se l'organizzazione messa a punto negli anni e curata scrupolosamente e personalmente da Dorino Tognella, riesce temporaneamente a colmare il vuoto lasciato, si rende comunque necessario un ulteriore inserimento nello staff, per riprendere a pieno ritmo.

Vittorino, da capofamiglia, prima ancora che da Presidente della F.lli Tognella S.p.A., spinge per l'ingresso in azienda di Fabio Tognella, e dopo un solo anno lo nomina Amministratore Delegato.

Ferruccio e Luigi Tognella, figli di Vittorino, sono in azienda con il padre già da diversi anni, uno segue gli aspetti tecnici, l'altro si occupa della produzione.

Con la definizione del nuovo Team dirigenziale, Vittorino si stacca dalla produzione per seguire più da



vicino il nuovo arrivato, lasciando che Ferruccio e Luigi assumano il meritato ruolo rispettivamente di Responsabile Tecnico e Responsabile di Produzione.

Fabio si affida all'esperienza dello zio Vittorino, che si rivela magistralmente adatto al nuovo ruolo e, forte di un carisma personale, riesce a trasmettere fiducia ed equilibrio.

Come aveva sempre fatto con il fratello, non contrasta mai le idee di Fabio e dei figli, seppur a volte molto lontane dalle sue.

Lascia spazio a nuove proposte, non ostacola alcuna scelta anche quando la ritiene inadeguata, ma non rinuncia ad allertare i suoi stretti collaboratori sul pericolo di possibili conseguenze negative.

Gradualmente i tre giovani cugini Tognella acquisiscono sicurezza e consapevolezza del fatto che quella intrapresa sia proprio la strada giusta.

Fabio comprende e accetta che non possono mancare le perplessità da parte dei collaboratori, che si vedono coinvolti in progetti a volte completamente diversi dai consueti, coordinati e gestiti da un giovane inesperto.

Nonostante non manchino le difficoltà, non perde coraggio, sa di dover ricoprire un ruolo molto critico: da una parte per la difficoltà dell'impegno assunto, dall'altra per la convinzione di non poter sostituire un uomo unico come Dorino Tognella.

Lo zio aiuta Fabio e i figli, li segue e li guida continuamente ed è presente ad infondere coraggio, determinazione e forza, le sue migliori qualità.

Ferruccio, Luigi e Fabio, ciascuno con notevole impegno, vogliono apportare il loro personale contributo



al progetto aziendale, e mantenere il rapporto esclusivo con il personale ed i collaboratori.

Il nuovo team cerca di impegnarsi con lo stesso entusiasmo dei fondatori, e in pochi anni dimostra di avere anche innate doti manageriali: sicuramente porterà novità significative per la realtà della F.lli Tognella S.p.A.

La squadra si completa con la figura del Direttore Commerciale Rag. Gianfranco Cattoretti.

Con questa divisione dei ruoli per competenza prende forma quello che sarà per gli anni futuri la parola d'ordine per le strategie aziendali: "la specializzazione".



Nuovi confini

...internazionalizzazione

Il nuovo assetto aziendale presenta una nuova peculiarità, la valida capacità di lavorare in gruppo, con la solita attenzione per il coinvolgimento dei collaboratori ed il rispetto per il ruolo altrui.

Immediatamente si sente il bisogno di definire più precisi ruoli e profili professionali, completamente interattivi, assolutamente coerenti con doti e capacità dimostrate.

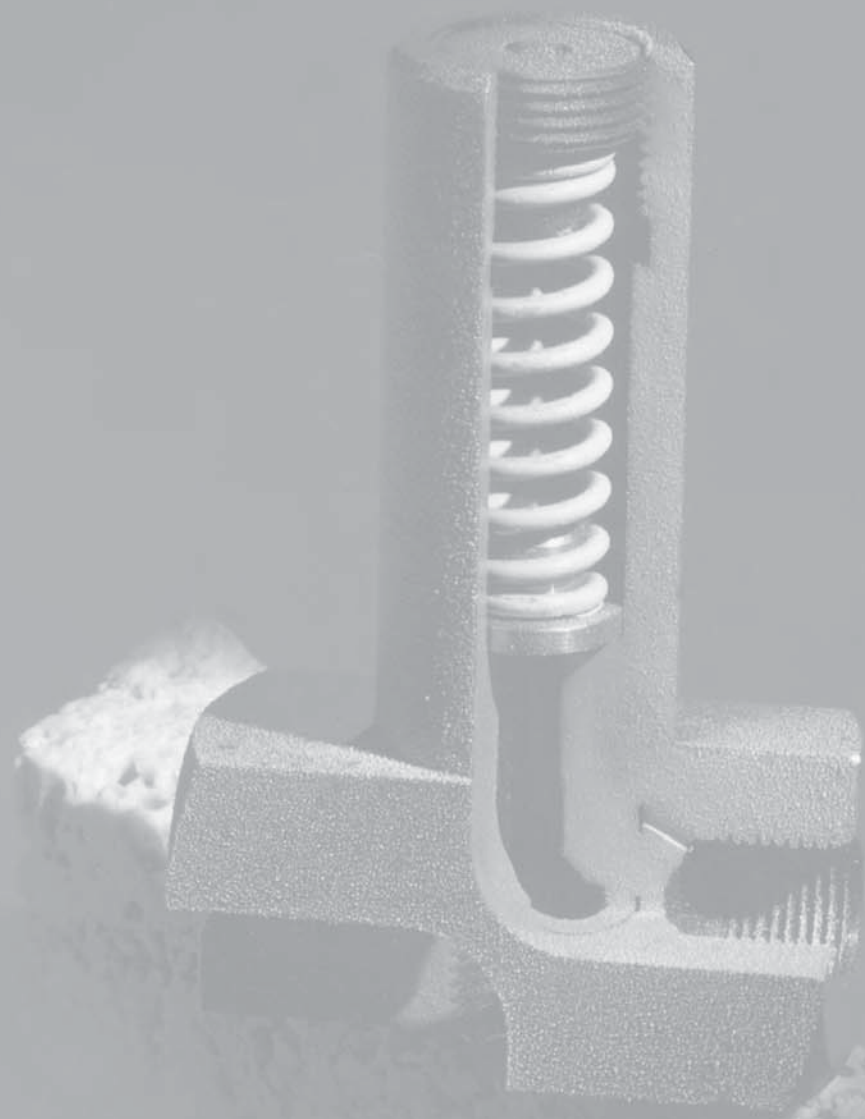
Fabio concentra tutto il suo impegno nella gestione amministrativa ed al controllo di gestione, Luigi si dedica alla gestione della produzione e Ferruccio si conferma l'esperto nel controllo della qualità e nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi.

Vittorino è il "collante" più tenace che tiene unita la Famiglia.
E' il punto di riferimento che riesce a trasmettere sicurezza e slancio davanti alle scelte più complesse.

A sprazzi Vittorino può apparire disorientato: quella divisione dei ruoli, le riunioni settimanali, lo studio, la ricerca e lo sviluppo; ma, come sempre, riesce ad ascoltare, osservare, capire, intervenire e consigliare.

Crede realmente nella nuova generazione emergente.

Tra i risultati più significativi, così lontani dalla mentalità di Vittorino, sicuramente fondamentale per



l'azienda si rivela il processo di internazionalizzazione dell'azienda.

In questi anni tanto tempo viene dedicato a fiere, viaggi ed alla ricerca di strategie commerciali per affermare il marchio "FT" nel mercato estero.

Nel decennio iniziato con la crisi del Golfo, i Tognella riescono a rialzarsi e proseguire la strada spianata qualche anno prima.

Arrivano a risanare la situazione finanziaria tanto precaria all'inizio degli anni '90 e sono in grado di rinnovare forme di investimento per il costante progresso dell'azienda.

Acquistano una nuova sede a Somma Lombardo, attuale sede della F.lli Tognella S.p.A. e, in un unico stabilimento, vi riuniscono le maestranze.

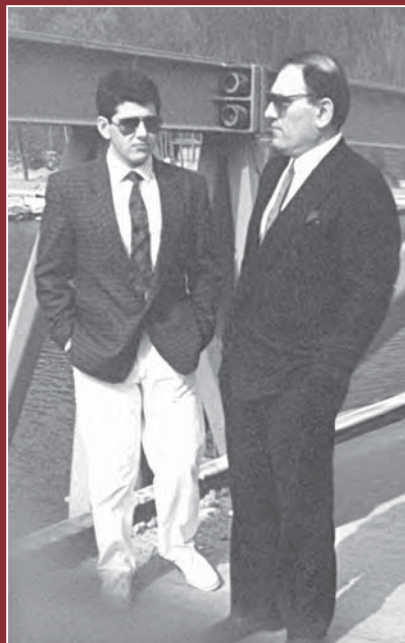
Contestualmente all'inaugurazione della nuova sede l'intero parco macchine viene rinnovato e integrato con linee di montaggio e sofisticati Robot per l'asservimento delle macchine utensili.

I risultati produttivi aumentano vertiginosamente grazie alle nuove tecnologie e al personale sempre disponibile ed intraprendente, proprio come lo hanno sempre voluto i fondatori.





Dorino Tognella



Dorino Tognella con il figlio Fabio



Dorino con amici collaboratori - Germania



Dorino Tognella con la moglie Marina e il figlio Fabio



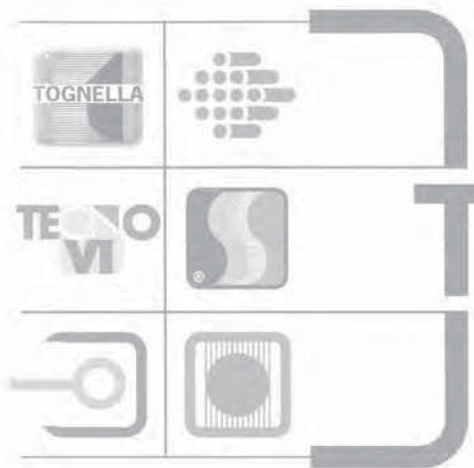
Il «team» degli anni '90



Vittorino Tognella



Logo della F.lli Tognella S.p.A. - Nuovo Millennio



TOGNELLAGROUP

Come in un videogame

...start

Nuovo Millennio: dopo il rodaggio, scrupolosamente eseguito nel decennio precedente, la “nuova macchina da corsa”, straordinaria evoluzione del prototipo progettato negli anni '60, è pronta per sfrecciare verso nuovi traguardi.

La squadra è al completo:
il team manager è orgoglioso;
i piloti si sostengono a vicenda;
i tecnici sono uniti, attenti, motivati e soddisfatti per l'importante compito assegnato loro;
i fan, quelli di sempre, fedeli e collaborativi.

Dal 1995, anno dell'acquisto del nuovo immobile di Somma Lombardo, lo sviluppo pare non avere alcun ostacolo insormontabile.

Si innesca un meccanismo aziendale mirato alla ricerca e allo sviluppo.

Una corsa al miglioramento, come in un “videogame” di ultima generazione, con molteplici livelli di difficoltà da affrontare.

Per il team Tognella ogni livello raggiunto ne “sblocca” uno successivo, di maggiore difficoltà e di ulteriore stimolo, da superare.



Scambiatori di calore
Heat exchangers



Lametars 2005 s.r.l.

Manopole - Boutons
Knobs - Knebel



SPECIAL SERVICE SEPRIO S.R.L.

PRODUZIONE COMPONENTI SPECIALI
CUSTOM-BUILT PRODUCTION



Studio di Progettazione
Project and technical office

National Systems
Technological Science Team

CENTRO DI
CONSULENZA TECNICO - SCIENTIFICA
E RICERCA INDUSTRIALE

Dalla metà degli anni '90 ad oggi l'azienda, confermata nel settore oleodinamico italiano ed estero, si concentra sulla ricerca di nuove partnership con l'obiettivo di ampliare competenze e capacità per un servizio più completo e soddisfacente.

L'esito di queste recenti azioni dà vita alla Tognella Group, frutto di sinergie risultanti dall'unione di più aziende coinvolte:

SESINO S.p.A. - Gessate (MI), produce scambiatori di calore, articolo complementare alla produzione F.Ili Tognella S.p.A.

LAMETARS 2005 S.r.l. - Segrate (MI), realizza componenti tecnici in materiale plastico.

SPECIAL SERVICE SEPRIO S.r.l. - Somma Lombardo (VA), specializzata nella produzione di prodotti personalizzati su specifiche richieste dei clienti. Gianfranco Cattoretti e Gino Ruzzante sono gli amministratori.

TECNOVI S.r.l. - Arsago Seprio (VA), situata nella storica sede della F.Ili Tognella S.p.A., concentra le più alte tecnologie per lo sviluppo di progetti industriali.

NATIONAL SYSTEMS S.r.l. - Arsago Seprio (VA), strategicamente collocata nel cortile di Arsago Seprio, altamente qualificata nella progettazione e realizzazione di prodotti e componenti elettronici.



Vittorino Tognella

...un esempio per tutti noi

Una delle maggiori soddisfazioni di cui, Ferruccio, Luigi e Fabio Tognella vanno fieri è sapere di avere avuto come spettatore d'onore del successo degli ultimi anni, proprio Vittorino Tognella.

Vittorino, un concentrato di esperienza e saggezza per la nuova generazione, ha assistito e partecipato all'evoluzione del progetto pensato con Dorino.

Ha visto la sua azienda rinnovarsi, senza cambiare radicalmente, in particolare dal 1990 fino al momento della sua scomparsa, nel 2001.

Dopo la morte del fratello, Vittorino, con il suo coraggio, ha saputo spronare i giovani ad affrontare ed accettare i cambiamenti.

Ha trasmesso nella vita e sul lavoro la forza di non arrendersi mai, la volontà di andare avanti, di non accontentarsi. Rimasto solo nel 1992 alla guida dell'azienda, è stato in grado di reagire ed adattarsi alla nuova condizione, accettando che gli venisse riconosciuto il nuovo ruolo di "supervisore", così lontano da quello ricoperto fino ad allora, e intuendone l'importanza e la necessità nei confronti dei più giovani.

In famiglia e in azienda, tra parenti e amici il ricordo di questa figura apparentemente tanto autoritaria, quanto protettiva e rassicurante è sempre vivo.



Il sorriso e la malinconia si rinnovano alla citazione delle sue frasi genuine, dei suoi modi di dire anche dialettali, dei tanti consigli ricevuti, e delle critiche costruttive.

L'esempio di quest'uomo incline alla fatica, tanto deciso nel dedicare per più di cinquant'anni, tempo, impegno e passione alla famiglia, al lavoro e all'azienda, ritorna ancora come un pensiero costante, coinvolgente e confortante, capace di alleviare il peso dei sacrifici che a volte ci sembra insopportabile.

Questo pensiero, avvolto dall'immagine di Vittorino incessantemente e instancabilmente al lavoro, non può che spronarci a reagire con maggior convinzione e determinazione davanti ai problemi che quotidianamente ci troviamo a dover affrontare, perchè qualcuno prima di noi, con noi e per noi lo ha già fatto senza mai dubitare se ne valesse la pena.

Per l'intera esistenza ha mantenuto estrema coerenza con la sua visione del lavoro, inteso come dovere da svolgere secondo profondi valori morali, quali l'onestà e la dedizione. Tali valori, innati in Vittorino, sono stati saggiamente tramandati ai familiari che li hanno ereditati e, naturalmente assimilati, come i cromosomi del DNA.

Ancora oggi, in azienda, si cerca di mantenere lo stesso clima del cortile degli anni '50, capace di coinvolgere all'impegno, portare soddisfazione e proseguire onestamente.

Nonostante gli innumerevoli successi professionali, Vittorino non ha mai perso quella caratteristica semplicità ed apprezzabile genuinità che lo hanno portato ad affermarsi sempre in modo dignitoso, silenziosamente, con discrezione e serietà, senza mai cercare quegli eccessi che oggi rappresentano la normalità.

La sua presenza importante e imponente, la sua trasparenza, la pazienza e la tolleranza sono sempre nel ricordo di chi ha avuto la fortuna di avere al fianco un uomo tanto coraggioso e tenace come Vittorino Tognella.



Cinquant'anni in Famiglia

...una storia che ha ancora senso

2007: è piacevole e rincuorante pensare a Vittorino e a Dorino Tognella che osservano, con gli occhi sgranati, il proseguimento della loro storia che, dopo tanti anni, ha ancora un senso.

Forse sarebbe rassicurante per le nuove generazioni immaginare il seguito di questo racconto che si ferma qui, nel 2007, per annunciare i festeggiamenti del cinquantesimo anniversario di fondazione della F.Ili Tognella S.p.A.

La speranza nel cuore di tutti noi, che ci crediamo fortemente, è di pensare che la prossima edizione di questo racconto potrebbe narrare di "un secolo in Famiglia".

Dalla cartolina in bianco e nero a chissà quale supporto tecnologico...





Grazie

...a mamma Marina, alla mia famiglia,
agli amici e ai collaboratori di fiducia

Grazie, per essermi stati vicini, per avermi sempre sostenuto, incoraggiato e aiutato.

Di cuore, in modo semplice e spontaneo, come ci si può permettere con chi veramente mi conosce, mi capisce attraverso lo sguardo, il sorriso, il suono della voce o un gesto... al di là delle parole.

A Reis un ringraziamento particolare per avermi affiancato nell'insolito compito di ripercorrere gli anni che hanno fatto la storia della nostra azienda, aiutandomi a ricostruire tempi a me sconosciuti.

La passione colta nelle parole dei racconti nelle nostre serate estive, in compagnia di Gino e Silvano, trasmette tanta emozione e dona importanza a semplici ricordi.

Gli eventi, realmente vissuti, raccontati nei dettagli con enfasi e trasporto, sono un valido suggerimento per comprendere il vero senso del lavoro svolto magistralmente da Vittorino e Dorino Tognella.

Fabio Tognella

Indice

— *Premessa* — I

- il Cortile dei ricordi.....I
- Dedicato a.....III
- Introduzione.....V

— *anni '50* — I

- Coraggio.....I
- Gallery anni '50.....12

— *anni '60* — 21

- Determinazione.....21
- Persone speciali.....25
- Metamorfosi.....33
- Consapevolezza.....37
- Ambizione.....43
- Intraprendenza.....49
- Flessibilità.....53
- Strategia.....57
- Fiducia.....61
- Gallery anni '60.....65

— *anni '70* — 85

- Risalita.....85
- Contabilità.....89
- Oltre frontiera.....93
- Gallery anni '70.....97

— *anni '80* — 105

- Tecnologia.....105
- Competitività.....109
- Italian design.....113
- Robot.....117
- Strategia commerciale.....121
- Modello.....125
- Il cortile fatato.....127
- Eventi.....133
- Gallery anni '80.....135

— *anni '90* — 147

- Paura.....147
- Sgomento.....153
- 2 Marzo 1992.....155
- Un Team vincente.....165
- Nuovi confini.....171
- Gallery anni '90.....175

— *2000* — 183

- *Come in un videogame*.....183
- *Vittorino Tognella*.....187

— *2007* — 191

- *Cinquant'anni in Famiglia*.....191
- *Grazie*.....193

I edizione - Finito di stampare nel dicembre 2008

Questo volume a cura della F.lli Tognella S.p.A.
è stato stampato dalla Tipografia S.G.S. - Casorate Sempione (VA)
in cinquecento copie numerate da 1 a 500

COPIA N. _____